



**Co&So Firenze**  
**Bilancio Sociale 2011**

Questa pubblicazione non sarebbe stata possibile senza l'attenta e paziente collaborazione di tutta la nostra rete, delle cooperative, dei loro soci e lavoratori.

Il percorso che ci ha portato fin qui è stato un momento importante per condividere i risultati raggiunti nel 2011 ma soprattutto per ripensare Co&So Firenze in funzione delle nuove sfide che ci attendono.

Ringraziamo per questo tutti coloro che ci hanno donato il loro punto di vista, una parola, un'idea... fili preziosi per tessere la rete che vogliamo.

#### Testi e contributi

Francesca Bottai

Claudia Calafati

Katia Ciarambino

Patrizia Giorio

Marco Griffi

Daniela Pignotti

Erika Savelli

Laura Taronna

Lorenzo Terzani

Verusca Valdambrini

Consulenza eventi e video  
Immaginae - Marta Mandolini,  
Alessandro Pumpo

Progetto grafico  
EDA Servizi - Lisa Innocenti,  
Ana Morales Gallego

Interviste  
Fabrizio Nucci

Materiali e immagini  
Giulia Bodendesan  
Paola Cecchi  
Marzia Emmer  
Roberto Ermanni  
Martino Ignesti  
Sofia Jobbagy  
Giovanni Massini

Inoltre i nostri sentiti ringraziamenti vanno a

Cristina Acidini

Don Andrea Gallo

Margherita Hack

Sergio Staino

Alketa Vako

per averci concesso un'intervista regalandoci pensieri preziosi sui temi del nostro lavoro

A Nicola Cipolla per il supporto nell'elaborazione della sezione economica

Ai Marchesi Frescobaldi per aver sponsorizzato il nostro progetto offrendo il vino per la cena sociale

**CONSORZI  
DI SCOPO**

**18**

**DATI  
ECO  
NOMICI**

**54**

**IDEE DIVERSE,  
PER UN NUOVO  
FUTURO**

Lorenzo Terzani

**4**

**STA  
KEHOL  
DERS**

**28**

**DIVERSI,  
MA SEMPRE  
PIÙ VICINI**

Francesca Bottai

**6**

**SETTORI  
DI INTERVENTO**

**32**

**le  
COOP  
erative**

**60**

**Co&So Firenze  
Gruppo  
Cooperativo**

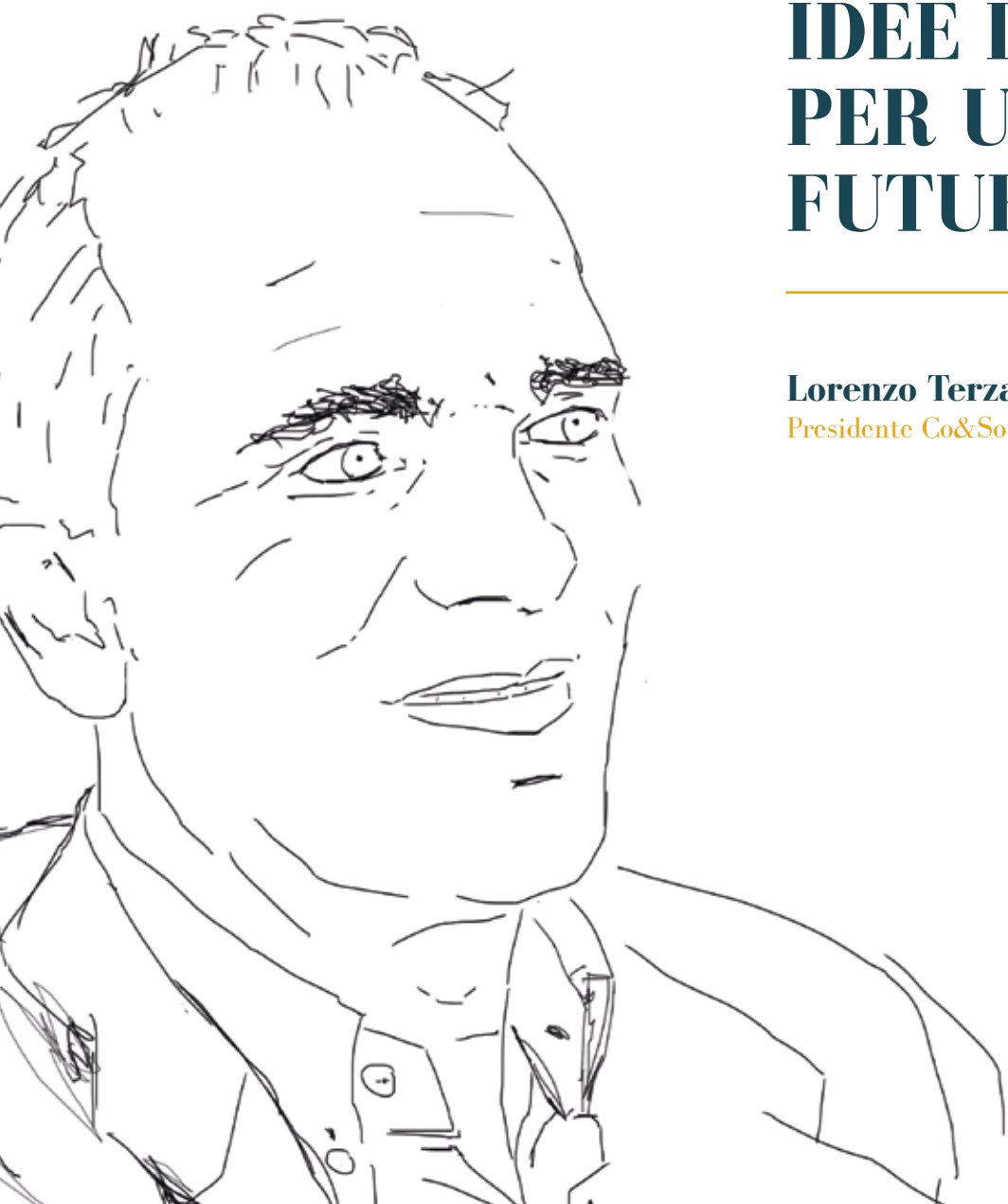
**8**

**Un'impresa  
di persone**

**10**

**Consiglio di  
Amministra  
zione**

**16**



# IDEE DIVERSE, PER UN NUOVO FUTURO

---

**Lorenzo Terzani**

Presidente Co&So Firenze



Abbiamo lavorato in quest'ultimo anno con l'obiettivo di ripensarci alla luce di ciò che sta accadendo intorno a noi, cercando di interpretare il nostro tempo e definire quelle strategie che possono sostenere lo sviluppo di un'impresa sociale orientata alla crescita, dentro una cornice di equità e d'innovazione. Mi sembra che quello che emerge, nonostante la crisi, sia che questo è il momento della creatività, il tempo nel quale dobbiamo avere la forza di uscire dagli schemi tradizionali e aprire nuovi orizzonti, con coraggio, con una rinnovata volontà di lavorare insieme, promuovendo progetti di sviluppo che trovino nelle comunità locali la linfa necessaria per crescere e per valorizzare le risorse presenti nei territori. Purtroppo il fardello che dobbiamo portare è pesante e rallenta la corsa. A volte proprio la frena. **Ciò che blocca il nostro Paese è tutto quel groviglio inestricabile di rami secchi che impediscono di far sviluppare le gemme necessarie per la crescita.** La sfida che come Paese abbiamo davanti è difficile, ma per vincerla dobbiamo avere il coraggio di rinunciare ai privilegi, di estirpare la piaga dell'illegalità, di rinnovare il servizio pubblico in modo che sia realmente al servizio dei cittadini, di rimettere al centro l'educazione, perché la scuola e l'università devono riprendere con coerenza il proprio ruolo, ripensandosi e trasformandosi. Queste sono solo alcune delle questioni, ma per uscire da questo intreccio mortale c'è bisogno di lavoro paziente e costante, di donne e uomini che credano in un mondo migliore, che testimonino con il proprio impegno quotidiano e la propria professionalità che è possibile migliorare la qualità della vita di tutti, dentro un progetto che riesca a coniugare equità e sviluppo. Dobbiamo diventare degli attenti e appassionati giardinieri che hanno ricevuto in dono un giardino prezioso ma asfissiato da piante infestanti e da rami secchi. Dovremmo avere la consapevolezza del valore di ciò che ci è stato dato, ma anche il coraggio, la creatività, e un progetto per dare nuova vita al prezioso giardino. Dovremmo

con pazienza ed equilibrio tagliare i rami, estirpare le erbe infestanti, dare nuova forza a quello che di buono c'è. E poi avere l'ardire di fare scelte rispetto a ciò che deve essere seminato, sempre animati dall'obiettivo di rendere finalmente bello e accessibile il giardino. Le favole sono storie ma a volte servono per capire. Noi che praticiamo l'impresa sociale non ci illudiamo che sia tutto facile, anzi siamo consapevoli che tutto è maledettamente complicato, siamo stati abituati da sempre a fare "le nozze con i fichi secchi". **Nessuno arriva alla cooperazione sociale per arricchirsi, qualcuno ci arriva per cercare un posto di lavoro, ma spesso scopre che c'è qualcosa di più,** semplicemente persone motivate dalla voglia di lavorare insieme, di essere utili realizzando il proprio progetto di lavoro, oltre che per la propria vita anche per quella degli altri. La crisi ci coinvolgerà. Penso che la sapremo superare solo se non tradiremo la nostra natura di ricercatori appassionati, se saremo capaci di rimettere in discussione le poche certezze e ripensare a quello che dobbiamo essere e a quello che dobbiamo fare. Noi ci stiamo provando. **Co&So Firenze cambia pelle: oggi Co&So è anche Gruppo Cooperativo, una realtà ancora più partecipata, ma anche orientata e organizzata a far fronte alle sfide.** Abbiamo investito con le persone: senza la loro competenza non siamo in grado di farcela, ma chiediamo alle persone di condividere il nostro progetto e di aiutarci a renderlo più efficace. **Investiamo sui progetti. Senza di essi qualunque impresa va alla deriva.** Stiamo investendo sulla rete e sui rapporti con il territorio. È sempre stato il nostro modo di fare impresa e oggi lo vogliamo rafforzare e rinnovare con metodi e strumenti nuovi.

**Investiremo sulle idee perché senza di esse non c'è futuro**



# DIVERSI, MA SEMPRE PIÙ VICINI

---

**Francesca Bottai**

Amministratore delegato Co&So Firenze



C'è nell'aria una grande voglia di cambiamento, accompagnata da una grande paura di cambiare. Eppure tutti, esperti di qualunque orientamento, ci dicono che è necessario farlo “per dare un futuro alle prossime generazioni”.

Bene, noi dell'impresa sociale dovremmo essere consapevoli di rappresentare lo strumento che più di ogni altro può essere generatore di un cambiamento sociale, culturale ed economico radicale. Coniugare l'impresa con la socialità è cosa che ormai sappiamo fare bene, ma forse non basta più. Ci viene chiesto di rinnovarci senza tradire alcuni principi base: essere ancora più efficienti senza dimenticare di includere quelle persone lasciate senza prospettive dal mercato del lavoro; offrire servizi sempre più flessibili, adattabili ai nuovi bisogni dei cittadini senza rinunciare alla stabilità dei nostri lavoratori; mantenere gli standard di qualità con sempre minori risorse. Sarà durissima ma riusciremo a farlo perché il nostro modo di operare non si basa su “addetti a...” ma è incentrato sul coinvolgimento di chi lavora con noi, chi sta sul territorio. Questo bilancio sociale intende rappresentare un primo cambiamento: rispetto alle precedenti edizioni abbiamo voluto renderlo strumento più giovane in cui la rete si racconta ma sa ascoltare anche il pensiero intelligente di alcuni “testimonial” in grado di fornirci nuove chiavi di lettura su alcune grandi questioni. L'intento, insomma, non è raccontare quanto siamo bravi ma rispondere alla sfida: noi siamo qui, questo è quello che sappiamo fare e intendiamo metterlo disposizione di tutti quelli che intendono costruire proposte alternative di welfare. Vi racconteremo, dunque, il nostro primo ambulatorio dentistico “ethic cost” interamente gestito da una realtà onlus (Co&So Salute). La ristrutturazione di un complesso scolastico che diventa il nuovo centro di accoglienza per richiedenti asilo (ristrutturazione interamente seguita dal nostro consorzio Fabbrica che si occupa di housing sociale): il turn over dei richiedenti asilo del progetto Paci ci fa capire come sia possibile il binomio

immigrazione/integrazione positiva. La piccola rivoluzione delle famiglie che, inizialmente scettiche e preoccupate di portare i loro figli in un asilo prima gestito direttamente dal Comune e ora da una cooperativa sociale, alla fine dell'anno sono divenute entusiastiche sostenitrici del modello di gestione cooperativistico. Tanti piccoli esempi che evidenziano la possibilità di un modello economico e sociale alternativo a quello puramente statalistico o capitalistico. Il titolo stesso di questo bilancio sociale, Più valore alle differenze, vuole essere un richiamo forte alla nostra più grande ricchezza: la capacità di dare significato a ciò che non sta dentro i parametri, al border line, a chi sta fuori dai circuiti virtuosi. Questo diventa autonomia nel mondo del lavoro attraverso l'inserimento lavorativo; nel campo dell'educazione si concretizza nella consapevolezza di una molteplicità di approcci e interventi verso un'utenza sempre più variegata. Per le marginalità si declina in inclusione; nel settore della cura equivale a relazione perché niente ha senso senza reciprocità tra chi cura e chi è curato; nell'area della cultura e del turismo per noi è scoperta continua delle diversità culturali, generatrice di nuovi legami con tutto ciò che è diverso da noi. “Cooperatori sociali, uscite dalle catacombe!” fu il richiamo che ci lanciò Aldo Bonomi alla stazione Leopolda nel 2005 in occasione della convention Cgm. Adesso è il momento di rispondere.

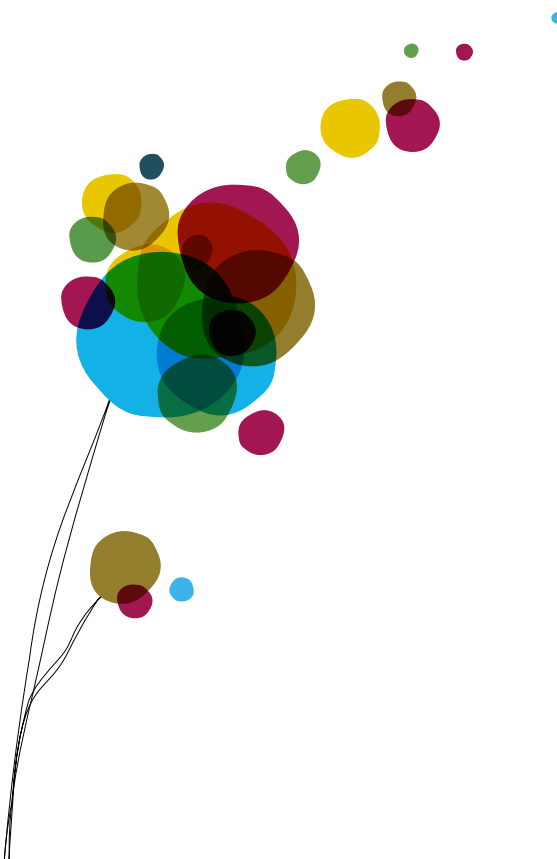
**Ci differenziamo per essere sempre più vicini alle nostre comunità**



# Co&So Firenze

gruppo cooperativo

**Da singole cooperative a Gruppo. Nel 1998 cinque imprese sociali costituiscono Co&So che diventa un modello diffuso sui territori. Nel 2012 Co&So Firenze conta 22 cooperative.**



Nel frattempo sono accadute tante cose: le aree di intervento di Co&So Firenze si sono diversificate in tutti i campi del welfare sociale (prima infanzia, politiche giovanili, anziani, disagio mentale, disabilità, inserimento lavorativo di fasce deboli, marginalità e immigrazione) e si sono estese anche ad ambiti non strettamente sociali ma che molto hanno a che fare con il benessere delle persone come la cultura (turismo, musei, biblioteche), l'abitare (housing sociale), la salute (ambulatori). In parole povere, abbiamo avuto chiaro fin dall'inizio che, se volevamo essere **un attore affidabile e credibile nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio, promuovendo i valori dell'impresa cooperativa come principale leva di sviluppo e cambiamento sociale** (come recita la nostra vision) non potevamo specializzarci in un solo ambito ma dovevamo prenderci cura dei bisogni e dei desideri delle nostre comunità.

Da qui siamo partiti per andare oltre quelli che sono i perimetri tradizionali della cooperazione sociale. Se



davvero vogliamo agire la nostra mission e **promuovere la coesione sociale al fine di generare equità e sviluppo territoriale**, allora dobbiamo essere in grado di portare il nostro modo di fare impresa nei diversi ambiti del vivere quotidiano: nell'abitare, perché si possono costruire case per fasce deboli di popolazione (ossia quelle persone che hanno un basso potere d'acquisto) pur non essendo un soggetto pubblico; nell'ambito sanitario, perché è sempre più necessario garantire l'accesso a cure specialistiche a costi calmierati laddove il sistema sanitario non riesce più a dare risposte e, non ultimo, nell'ambito del lavoro, dove stiamo tentando di incrementare le commesse per le nostre cooperative B attraverso una intensa commercializzazione dei loro servizi per creare maggiori possibilità di inserimento lavorativo. Co&So Firenze sta dunque raccogliendo la sfida di essere davvero un'impresa sociale.

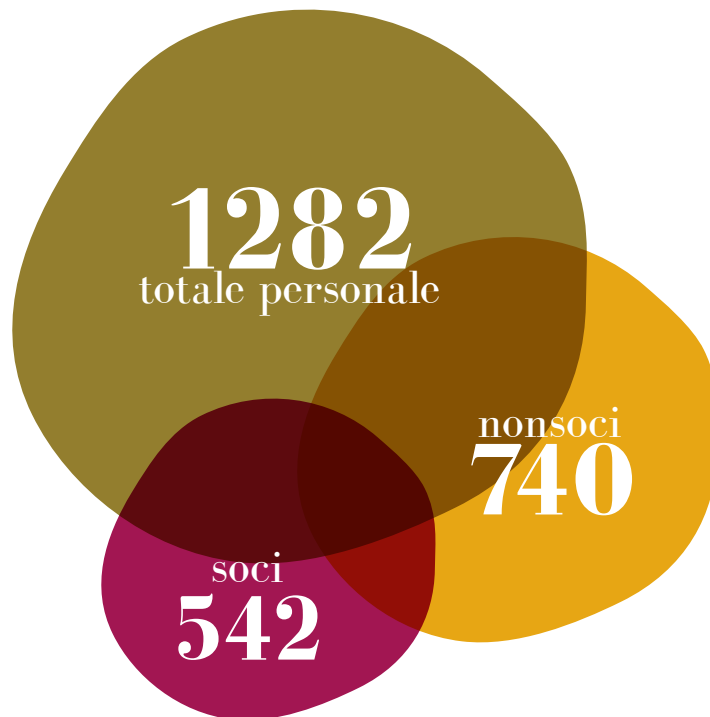
A fronte di queste scelte imprenditoriali sono state fatte anche precise scelte organizzative: nel 2012 il consorzio Co&So Firenze ha modificato il suo originario assetto organizzativo che lo configurava come consorzio territoriale, costituendosi come Gruppo Cooperativo, di cui fanno parte quattro consorzi di scopo, altamente specializzati sui mercati emergenti:

- **Consorzio Fabrica** specializzato nell'housing sociale
- **Consorzio Sistema Co&So Network** per la commercializzazione dei servizi delle cooperative B
- **Consorzio FormAzione Co&So Network** specializzato nella progettazione europea e nella formazione
- **Consorzio Co&So Salute** specializzato nella sanità leggera

Il consorzio Co&So Firenze, in qualità di luogo originario del Gruppo Cooperativo, rappresenta quindi uno spazio di confronto e sviluppo della visione complessiva della rete, che si esprime in azioni di start up, consolidamento, coordinamento e controllo delle attività dei consorzi di scopo.

A partire dal 2010 il consorzio ha promosso un percorso che ha coinvolto tutte le organizzazioni associate, mirato a razionalizzare la loro presenza sui territori, a specializzare le loro attività in ambiti imprenditoriali specifici e a costruire una maggiore solidità in vista delle trasformazioni del welfare, promuovendo, dove necessario, fusioni e accorpamenti.

un'  
IMPRESA  
di  
PERSONE



### ...che valorizza le competenze

■ **16**  
licenza elementare

■ **271**  
secondaria di I grado

■ **495**  
secondaria di II grado

■ **420**  
laurea o post laurea

■ **80**  
attestati di qualifica

Nel 2011 abbiamo attivato corsi di formazione e aggiornamento che hanno coinvolto circa **250** soci e lavoratori



**un'**  
**IMPRESA**  
**di**  
**PERSONE**

lavoratori  
stranieri

**119**

lavoratori  
svantaggiati

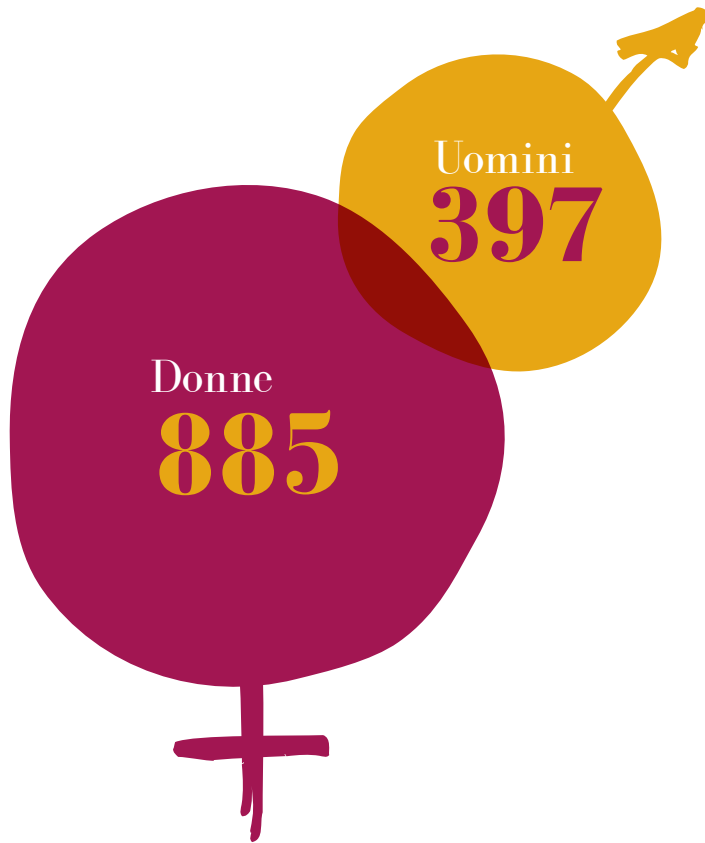
**111**



**...che promuove integrazione**

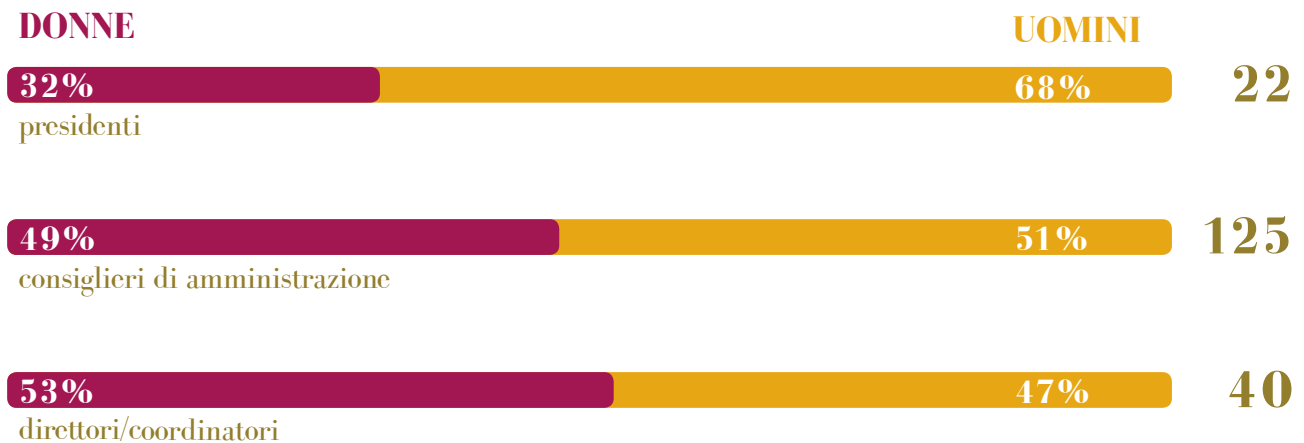
Ecco le principali aree di  
svantaggio delle persone inserite  
nelle nostre cooperative di tipo B





**La differenza di genere?**  
Non è un problema che ci riguarda!  
Ci riguarda invece promuovere la  
conciliazione casa-lavoro per le  
nostre lavoratrici con progetti mirati  
a garantire pari opportunità

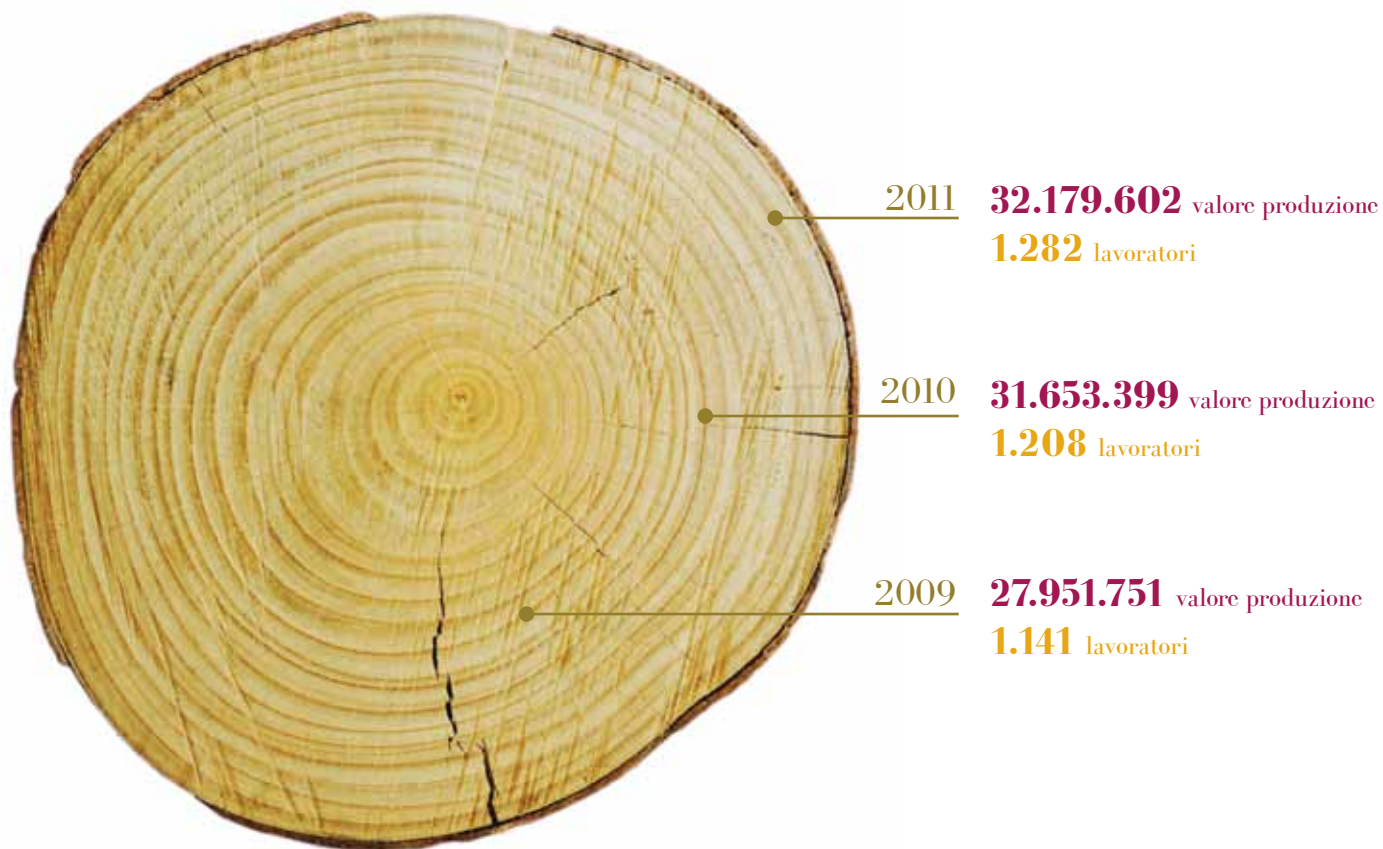
**...che crea lavoro per tutti**



un'  
IMPRESA  
di  
PERSONE

...che cresce nonostante tutto

Nell'ultimo anno l'occupazione nella nostra rete è cresciuta del 6,1% a fronte di un tasso di occupazione provinciale pari a -6%



# STAFF

La struttura organizzativa di Co&So Firenze è un organismo complesso, in grado di rispondere e di dare sostegno alle 22 imprese associate, a nuove imprese sociali, ai neonati consorzi di scopo.

Ecco le persone che rendono possibile il funzionamento quotidiano di tutti i processi!



## LORENZO TERZANI

Presidente

Architetto, classe 1958, il suo interesse per i temi sociali risale agli anni '80, quando con un gruppo di persone, tra cui Claudia Fiaschi ed Enrico De Marco, fonda la cooperativa L'Abbaino, di cui è da subito presidente. La legge del 1991 che riconosce forma e ruolo delle cooperative sociali e l'incontro con Cgm lo spingono a una riflessione sulla necessità di agire in rete, e alla fondazione di Co&So Firenze. Lascia quindi sia la professione che l'insegnamento per essere unicamente imprenditore sociale: lo contraddistingue la visione di un'impresa sociale sempre più impresa, che genera modelli di sviluppo sostenibili e occupazione utile, lasciandosi contaminare da altri modelli per riuscire a stare sul mercato.

## FRANCESCO CLEMENTI

Consigliere

Laureato in economia e commercio, approda alla cooperazione sociale grazie a precedenti attività di volontariato nel territorio di Pontassieve e a contatti con Confcooperative. Entra così nella cooperativa Giocolare come educatore, amministrativo e vicepresidente, curandone lo sviluppo, grazie anche alla collaborazione con la cooperativa L'Orologio, e fondando la cooperativa di tipo B Cristoforo, di cui è l'attuale presidente. Nel futuro di Co&So Firenze vede un maggiore impulso alla commercializzazione dei servizi delle cooperative B e un potenziamento dei servizi alle imprese socie, grazie anche ai neonati consorzi di scopo.

## FRANCESCA BOTTAI

Vicepresidente e Amministratore delegato

Laureata in giurisprudenza, entra a Co&So Firenze nel 2006 dopo un'esperienza di 5 anni in Cgm per seguire l'organizzazione interna e i rapporti con i soci e con gli altri consorzi della rete regionale Cgm. Nel 2010 diventa Amministratore delegato, dando impulso al riassetto del consorzio come gruppo cooperativo e alla nascita dei consorzi di scopo. Mamma di tre bimbi, vive nel quotidiano la sfida di tenere insieme la famiglia con un lavoro di responsabilità: anche per questo è impegnata a promuovere in consorzio la cultura delle pari opportunità e i progetti di conciliazione casa-lavoro.

## MATTEO CONTI

Consigliere

Come molti, è arrivato in una cooperativa per caso, come educatore part time. La casualità è diventata intenzionalità con la ricerca di senso e con la scelta di costruire percorsi, permessa da una mobilità interna possibile nelle cooperative. Seguendo l'evoluzione del Cenacolo, cooperativa di cui è presidente, si è occupato inizialmente di politiche giovanili, attività in cui il codice genetico della cooperazione sociale può esprimersi come creatività, toccando molto da vicino i concetti-chiave di territorio, comunità, reti, e ora più di immigrazione e marginalità, ambiti in cui oggi è più alto il rischio di deprivazione e di cui ritiene che Co&So Firenze debba occuparsi, attraverso i temi dell'abitazione e del lavoro.

## FRANCESCA CADERNI

Consigliere

Laureata in codicologia, sceglie di lavorare nella cooperazione sociale in ambito educativo. Ha assistito alla nascita e allo sviluppo di Co&So Firenze prima come socia della cooperativa sociale L'Abbaino, poi come cofondatrice della cooperativa EDA Servizi, specializzata in servizi bibliotecari e culturali, di cui è presidente dal 2004. In questa veste ha contribuito all'allargamento degli ambiti di intervento del consorzio ai temi della conservazione e della divulgazione del patrimonio storico-artistico e documentario.

## ENRICO DE MARCO

Consigliere

Studente in agraria con una breve esperienza di insegnamento, entra casualmente in contatto con la cooperazione sociale ed è coinvolto nella nascita della cooperativa L'Abbaino. Vi si dedica a tempo pieno, avviando un'attività di preformazione professionale, poi servizi educativi per l'infanzia, mentre si aggiorna per acquisire le competenze necessarie: prima in ambito educativo e poi in quello manageriale e amministrativo. Quest'ultimo risulta fondamentale per seguire vari spin off e per sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese. Lascia quindi progressivamente il lavoro educativo in front, dedicandosi agli aspetti gestionali (è presidente dal 2000). È tra i fondatori di Co&So Firenze, dove ricopre un ruolo di "consulente" nei temi amministrativi e di stabilità economica dell'intera rete.

## Il Consiglio di Amministrazione di Co&So Firenze è stato eletto nell'Assemblea dei Soci del 29/06/2011 e rimarrà in carica fino al 31/12/2013

### FEDERICA FANTACCI

Consigliere

Pedagogista ed esperta di psicologia dell'età evolutiva, entra da neolaureata nella cooperativa L'Abbaino come coordinatrice di ludoteca.

Viene poi coinvolta in ruoli di maggiore responsabilità, fino a seguire la nascita delle nuove cooperative Silver e Convoi, di cui è attualmente presidente. Contemporaneamente, collabora con il dipartimento di psicologia dell'Università di Bologna per la formazione agli insegnanti, in particolare sui temi del bullismo. A livello consortile, coltiva nuovi progetti che mettono insieme l'educazione e la salute, come quello in corso di un centro per l'età evolutiva e la famiglia.

### MAURIZIO ROSSI

Consigliere

Dopo una prima esperienza in un centro residenziale per disabili nel Mugello, il suo percorso a Firenze inizia all'Abbaino, dove entra per lavorare nei centri estivi e in un centro di preformazione professionale. Come consigliere di amministrazione della cooperativa segue con Federica Fantacci il primo spin off di Abbaino e la nascita della cooperativa Silver, di cui diventa presidente, curandone lo sviluppo e dando vita, sempre nell'ambito di Co&So Firenze, alla cooperativa di tipo B Socialeinrete. Forte di questa esperienza, sente oggi di essere per il consorzio un interlocutore nei confronti delle imprese private per la commercializzazione dei servizi delle cooperative di tipo B.

### CLAUDIO GIANNINI

Consigliere

Durante gli studi in scienze politiche, è attivo come volontario in un'associazione di Scandicci, passione che si trasforma in lavoro grazie a una formazione per animatore di comunità, che diventa l'occasione per dare vita alla cooperativa Il Girasole, di cui è presidente. Dopo che il Girasole entra in Co&So Firenze, è direttamente impegnato in progetti consortili nei settori anziani, disabilità, psichiatria. Nell'impresa sociale, Claudio individua grandi potenzialità nell'attenzione rivolta a soci e lavoratori, e si vede impegnato nel futuro affinché Co&So Firenze diventi uno dei posti migliori in cui scegliere di lavorare.

### VINCENZO RUSSO

Consigliere

Inizia a lavorare nell'area della marginalità nell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo nel 1994 dove, come cappellano e volontario, supporta i detenuti nella riabilitazione e nel reinserimento sociale. Negli stessi anni si occupa, come presidente, dell'Associazione Lupi del Monte che svolge attività sportive finalizzate alla socializzazione degli internati, in larga parte affetti da malattia mentale e portatori di una condizione di svantaggio. Dal 2006 è cappellano del Carcere di Firenze e cura dei percorsi di integrazione dei detenuti. Da sempre coinvolto nell'Opera Madonna del Grappa, inizia il suo rapporto di collaborazione con Co&So Firenze proprio grazie alla sinergia tra questo e l'Opera.

### GIUSEPPE GUAZZELLI

Consigliere

Durante gli studi linguistici, frequenta una scuola di marketing conseguendo la qualifica di tecnico di marketing. Dopo aver lavorato per alcuni anni in nell'organizzazione di eventi congressuali, approda alla cooperazione sociale grazie al volontariato in una comunità terapeutica in ambito psichiatrico. Da questa esperienza nasce il progetto imprenditoriale che dà vita nel 1989 alla cooperativa Matrix, molto attiva nella comunicazione dei temi legati al ruolo sociale delle cooperative B. Nel 2003 Matrix entra in Co&So Firenze apportando la sua specifica competenza di lavoro sulle disabilità. Sempre in quest'ambito, Giuseppe viene coinvolto anche a livello consortile come consigliere d'amministrazione e in progetti di formazione.

### VERUSCA VALDAMBRINI

Consigliere

Dopo studi in scienze agrarie, prende contatto con la cooperazione sociale prima come volontaria, poi come socia della cooperativa Archimede, dove lavora inizialmente come tutor degli inserimenti lavorativi, poi in ruoli sempre più centrali fino a diventare presidente nel 2000. In consorzio è da sempre attiva sulle tematiche riguardanti l'inserimento lavorativo: attualmente è consigliere delegato al coordinamento di questa Area. Poliedrica, interessata ai temi di un rapporto armonico tra l'uomo e l'ambiente, coltiva studi in naturopatia, con la speranza di un futuro sviluppo in questo settore delle attività di Co&So Firenze legate alla salute.

# CONSORZI DI SCOPO



Strumenti diversi per rispondere a nuovi bisogni

# CONSORZI DI SCOPO

**Fabrica** | *Abitare è consapevole, solidale e sostenibile*

**Sistema Co&So Network** | *Arti e mestieri di una nuova economia*

**FormAzione Co&So Network** | *Non smettiamo mai di imparare*

**Co&So Salute** | *Nessuno si senta escluso*



# Fabrica

*Abitare è consapevole, solidale e sostenibile*

**L**a missione del consorzio racchiude il significato stesso attribuito al termine housing: generare coesione sociale attraverso l'utilizzo dello strumento abitativo.

Il consorzio **Fabrica** progetta e realizza servizi abitativi accessibili per la cittadinanza includendo anche le persone che non hanno un elevato potere di acquisto e di spesa: giovani, studenti, famiglie a basso reddito, anziani, immigrati, persone in condizione di disagio sociale...

*Interviene in progetti mirati a favore di giovani, anziani, persone in condizione di marginalità sociale, offrendo oltre all'abitazione un sistema integrato di servizi di cui la persona in quel momento ha bisogno. Per realizzarli abbiamo avviato un'ampia collaborazione con soggetti del territorio: istituzioni pubbliche e private, associazioni, istituti bancari, fondazioni, cooperative, imprese, studi professionali, organizzazioni spontanee di cittadini con lo scopo di favorire processi di partecipazione e creare le condizioni per la realizzazione di progetti sostenibili e di qualità.*

Nel 2011 il consorzio **Fabrica**


- ha avviato la ristrutturazione completa di un complesso immobiliare individuato in collaborazione con l'Opera Madonnina del Grappa per la realizzazione del centro Paci: progetto promosso dal comune di Firenze finalizzato ad avviare percorsi di integrazione sociale di richiedenti asilo. Il progetto, gestito da Co&So Firenze, vede coinvolte nella fase operativa le cooperative Il Cenacolo, Archimede e Socialeinrete,
- ha curato la progettazione esecutiva della ex casa per ferie in Via S. Caterina d'Alessandria a Firenze, acquisita in diritto d'uso da Fabrica e destinata a progetti di accoglienza,
- ha seguito progettazioni e studi di fattibilità relativi a immobili destinati alla realizzazione di alloggi per anziani,
- ha lavorato al progetto per la realizzazione di 36 alloggi a Sesto Fiorentino in un'area di proprietà della parrocchia di S. Martino, destinati ad affitto a canone calmierato. Il progetto inizierà la fase operativa nel corso del 2013.

## **Lo staff del consorzio**

Lorenzo Terzani, Patrizia Nuti, Enrico De Marco, Beatrice Russo, Marco Lepri, Martino Ignesti

---

Complesso immobiliare centro Paci



**Generare  
coesione sociale  
attraverso  
l'utilizzo dello  
strumento  
abitativo**



Ex casa per ferie  
in Via S. Caterina  
d'Alessandria



# Sistema Co&So Network

## *Arti e mestieri di una nuova economia*

---

**S**nergie, aumento della competitività: sono queste le indicazioni che oggi gli esperti aziendali danno alle imprese per affrontare la crisi. Integrare le proprie specificità, mettere a fattore comune il proprio know how, agire in global service senza rinunciare all'alta specializzazione, in sintesi "fare sistema"!

Per questo, anticipando i tempi, nasce il consorzio **Sistema Co&So Network** che supporta le imprese associate nello sviluppo commerciale, nell'innovazione dei servizi, nella creazione di partnership finalizzate alla realizzazione di progetti complessi. Oltre ai servizi ormai consolidati come la digitalizzazione e l'archiviazione documentale, la lavanderia industriale, la progettazione e realizzazione delle aree verdi urbane, la gestione dei rifiuti, nel 2011 **Sistema Co&So Network** ha deciso di sperimentarsi su progetti innovativi come quelli delle energie rinnovabili. In particolare ha messo in cantiere la realizzazione di centrali a biomasse di piccole dimensioni. Le centrali, che non superano il megawatt di potenza, saranno alimentate con i residui vegetali provenienti dalle lavorazioni locali (potature, sanse, vinacce) e con legno proveniente sia dalla gestione dei boschi che dalle

lavorazioni manifatturiere.

La ricerca delle biomasse utili sarà fatta cercando di risolvere anche il problema dello smaltimento dei rifiuti, che spesso è un onere economico per il singolo produttore e per la collettività. Il calore potrà alimentare serre per la produzione orticola o vivaistica, nell'ambito di una filiera in cui potranno essere realizzati progetti di utilità sociale come l'inserimento di persone provenienti dal carcere. **Nel tentativo di porsi come partner privilegiato delle grandi imprese, Sistema Co&So Network ha iniziato a lavorare con alcune grandi società per l'applicazione dell'art. 12 bis della legge 68, che prevede l'inclusione lavorativa di persone disabili.** La prima esperienza di successo è stata condotta con Arval per la gestione del servizio di posta e facchinaggio interno all'azienda, ed è la terza esperienza realizzata nella provincia di Firenze. La consociata Socialeinrete ha selezionato con il collocamento mirato il profilo professionale più adeguato, analizzato insieme all'azienda le modalità di inserimento, ha curato la formazione e l'accompagnamento durante il primo periodo di lavoro. A distanza di un anno, il servizio funziona con efficienza e piena soddisfazione del cliente.

### **Lo staff del consorzio**

Marco Griffi, Verusca Valdambrini, Barbara Grassi, Maurizio Rossi, Arianna Neri, Lucia Falli, Francesco Clementi, David Bencini

---

**Le attività che il consorzio Sistema Co&So Network svolge attualmente per un aggregato di circa 5.000.000 di euro sono:**

#### **Settore meccanico**

- Gestione della preparazione degli utensili per le macchine a controllo numerico per le officine degli stabilimenti della GE
- Servizio di collegamento dell'officina GE di Firenze con le principali ditte esterne specializzate in lavorazioni e montaggi meccanici in città e provincia

#### **Settore documentale e informatico**

- Attività di gestione e archiviazione documentale
- Attività di gestione di riproduzione documentale: gestione Centro Stampa
- Preparazione di manuali operativi
- Attività di gestione di processi informatici e inserimento dati

#### **Settore ambientale**

- Progettazione, realizzazione e gestione di aree verdi
- Potature di alberi ad alto fusto (con cestello e in tree-climbing)
- Valutazione del patrimonio arboreo (VTA)
- Progettazione e realizzazione di impianti d'irrigazione

- Raccolte differenziate e trasporto rifiuti
- Servizi di igiene urbana

#### **Settore lavanderia industriale**

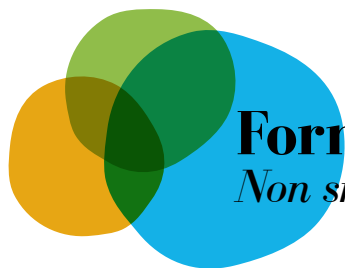
- Lavaggio, confezionamento e consegna di biancheria piana e personale
- Lavaggio, stiratura e consegna di divise secondo la normativa

#### **Settore ristorazione industriale**

- Gestione mense e refettori industriali e scolastici
- Trasporto pasti

#### **I nostri principali clienti**

- Nuovo Pignone
- General Electric Oil&Gas
- Gst
- Arval
- Gruppo Findomestic
- Xerox
- Océ business
- Quadrifoglio
- Publiambiente
- Ataf
- Eudania



# FormAzione Co&So Network

---

## *Non smettiamo mai di imparare*

**F**ormazione e istruzione sono le leve principali a disposizione delle cooperative per innovare le competenze dei propri soci e lavoratori e affrontare un mercato che “ai tempi del colera” diventa sempre più competitivo. Per questo dal 2002 il consorzio **FormAzione Co&So Network**, agenzia formativa accreditata alla Regione Toscana, lavora al fianco delle cooperative di Co&So Firenze per supportare il processo d’innovazione che da sempre contraddistingue i loro servizi.

**FormAzione Co&So Network** è anche presente da anni nelle scuole del territorio, e insieme agli operatori delle cooperative associate offre percorsi formativi e di istruzione mirati a **contenere la dispersione scolastica e a promuovere qualifiche professionali riconosciute in grado di inserire giovani donne e uomini nel mercato lavorativo.**

**FormAzione Co&So Network**, inoltre, si rivolge in modo privilegiato ai lavoratori e alle persone svantaggiate così come definite nei criteri individuati nel regolamento CE 2204/2002 (qualsiasi persona

appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro) fornendo sia corsi di formazione, sia **attivazione di tirocini che agevolano l’inserimento lavorativo.**

Oltre ad essere radicato in Toscana, **FormAzione Co&So Network** è molto attivo a livello europeo e lavora nell’ambito dei **programmi comunitari implementando progetti pilota e percorsi di formazione portatori di innovazione metodologica, sviluppata dalle sinergie che si creano a livello transnazionale tra i diversi attori coinvolti.**

Tutto questo è possibile grazie a uno staff che comprende esperti di progettazione, sia a livello nazionale sia a livello europeo, esperti che vengono coinvolti nell’implementazione degli interventi proposti, tutor con competenze specifiche nell’approcciare i giovani e i portatori di handicap, docenti ed esperti di orientamento, consulenti aziendali, operatori amministrativi con esperienza pluriennale.

### **Lo staff del consorzio**

Patrizia Giorio, Arianna Neri, Marco Gianrossi, Marco Antonucci, Bettina Bussi, Sofia Jobbagy, Lucia Falli, Marzia Boncompagni, Maddalena Varruciu Turchi, Paolo Carbonaro, Sandra Ramerini



---

### L'attività di progettazione europea ha portato nel 2011 all'attivazione di progetti nei seguenti ambiti:

- 50 borse di mobilità all'estero (programma Leonardo da Vinci): progetto ULISSE (in collaborazione con ISIS Vasari)
- Prevenzione della violenza nei giovani (programma Daphne): progetto C-YOU [www.cyou-daphne.eu](http://www.cyou-daphne.eu)
- Disseminazione e buone prassi nei progetti europei: progetto C-ENTER [www.c.enter-network.eu](http://www.c.enter-network.eu)
- Disabilità e cittadinanza attiva (programma Grundtvig Multilaterale): progetto D-ACTIVE (in collaborazione con Co&So Firenze) [www.dactive.eu](http://www.dactive.eu)
- Integrazione dei migranti attraverso la realizzazione di pranzi familiari di incontro tra famiglie residenti dell'Unione Europea e famiglie di migranti: progetto NEXT DOOR FAMILY EU [www.nextdoorfamily.eu](http://www.nextdoorfamily.eu)

### Nel 2011 abbiamo collaborato in ambito locale con più di 15 scuole secondarie di primo e secondo grado con i seguenti percorsi:

- Corsi di qualifica
- Percorsi di sostegno e di contenimento della dispersione scolastica
- Progetti di work experience per persone disabili
- Percorsi di autonomia e d'integrazione socio-lavorativa di minori detenuti
- Inserimento lavorativo per rifugiati e richiedenti asilo
- Corsi di formazione linguistica nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione



*L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo*

Nelson Mandela



# Co&So Salute

## *Nessuno si senta escluso*

---

Crediamo in una nuova idea di sanità, con servizi di qualità economicamente accessibili. **Realizziamo nuovi luoghi di cura dove integrare i servizi sanitari con i servizi sociali, in un modello di offerta unica, accessibile a tutti, che non lasci le famiglie sole davanti a scelte difficili e soprattutto che non le esponga ai rischi di un budget dei costi sanitari non controllato.** Per questo nel 2011 è nato il consorzio **Co&So Salute** che si occupa di sanità, sviluppando il marchio Welfare Italia di proprietà del Gruppo Cooperativo CGM. Welfare Italia è un'impresa sociale che persegue l'equilibrio economico attraverso un sistema unico e completo di servizi sanitari eccellenti garantito da un unico marchio nazionale. Welfare Italia è, infatti, una rete nazionale di ambulatori che ha come missione l'essere accanto alle famiglie in tutte le fasi della vita, dall'infanzia alla terza età. Del consorzio fanno parte le cooperative Giocolare, L'Abbaino, Convoi, Il Cenacolo, Girasole, Rifredi Insieme, Alveare, Auxilium. Ogni ambulatorio realizzato da **Co&So Salute** integra la gamma di servizi ambulatoriali già offerti sul territorio, consolidando quel modello di sanità vicino alle comunità di cui la Toscana è un esempio. Questi servizi hanno come obiettivo il rispetto della persona umana, nei suoi bisogni primari di assistenza e di integrazione.

### **Lo staff del consorzio**

Lucia Falli, Monica Ventisette, Katia Ciarambino, Marco Griffi, Francesco Cherubini, Andrea Emmanuelli, Alberto Fani, Guia Fantechi, Mirna Landi, Chiara Gabbriellini

In un anno di attività sono stati aperti due ambulatori.

Nel 2011, infatti, è stato inaugurato un ambulatorio a Sesto Fiorentino, nel mese di settembre 2012 è stato aperto un ambulatorio nello storico quartiere fiorentino dell'Isolotto a Firenze. In pochi mesi già migliaia di persone hanno potuto usufruire dei servizi dei nostri poliambulatori con risultati, in termini di qualità delle prestazioni e conseguente soddisfazione del cliente, assolutamente coerenti con il nuovo modello di welfare sanitario sostenibile di cui **Co&So Salute** intende essere protagonista a Firenze e in Toscana. L'orizzonte di attività del nostro consorzio per i prossimi anni guarda ai meccanismi di razionalizzazione che inevitabilmente il Sistema Sanitario Nazionale dovrà affrontare. **Vogliamo che i cittadini non siano costretti a selezionare le risposte ai loro bisogni di sicurezza e salute attraverso un catalogo e un budget di disponibilità, destinato progressivamente a frazionare la comunità in chi può e chi non può.** Il nostro consorzio vuole essere un punto di riferimento stabile e innovativo per lo sviluppo delle politiche sanitarie regionali. Vuole rappresentare una diffusa risposta di qualità ed efficienza al bisogno di ogni uomo di essere curato e assistito. Vuole essere una novità importante per il sistema di cura delle persone in Toscana.



**Nasce la  
sanità che  
ti sostiene**


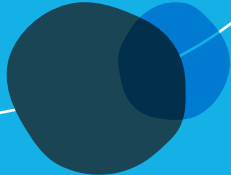






# Una rete tessuta di valori **STAKEHOLDERS**

Associazioni di categoria, Aziende municipalizzate, Pubblica Amministrazione, Istituti di credito, Imprese, Organizzazioni sindacali, Società partecipate, Università degli Studi, Terzo Settore, Organizzazioni religiose



# Agire in sinergia con il **TERRI TORIO**

## **ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE**

Diocesi di Firenze,  
Diocesi di Fiesole,  
Opera Madonnina del  
Grappa, Congregazione  
delle Figlie della Carità,  
Cottolengo

## **SOCIETÀ PARTECIPATE**

Gst, Luoghi per crescere, Accordi,  
Comunità solidali, Cgm-Welfare  
Italia, Cgm Finance, Consorzio  
Pan, Co&So Empolese-Valdelsa-  
Valdarno, Co&So Pistoia, So&Co  
Lucca, Terre del Levante, Kairos,  
Consorzio Generazioni Toscane

## **AZIENDE MUNICIPALIZZATE**

Quadrifoglio, Aer,  
Ataf, Publiambiente,  
Publiacqua

## **TERZO SETTORE**

Caritas, Fondazione Spazio Reale, Acli,  
Arci regionale, Arci ragazzi, L'Altro  
Diritto, Misericordie della provincia di  
Firenze, Associazione Nosotras, Auser,  
Pubblica Assistenza, Uisp, Consorzio  
Metropoli, Consorzio Zenith, Consorzio  
Comars, Cooperativa Arca, Associazione  
L.I.N.A.R., Fondazione Devoto

## **IMPRESE**

Nuovo Pignone spa, Océ spa, Servizi  
Italia, Cooperativa Opera d'arte,  
Cooplat, Cooperativa Archeologia, Xerox  
spa, Global Logistic Solutions spa,  
Coop Culture, Ifnet srl, Eli  
Lilly Italia, Eudania, Ristorart,  
Drogheria&Alimentari, Ducati,  
Ferrari, Vivai Fiorentini, Arval,  
Consorziocentopercentoitaliano, Tabru,  
Cooperativa di Legnaia, Fantecmi,  
Fondazione Telecom Italia

# Co& Fire

### **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**

Confecooperative  
(Federsolidarietà, Federcultura),  
Legacoop, Agci, Compagnia  
delle Opere

### **ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Cgil, Cisl, Uil, Usb

### **ISTITUTI DI CREDITO**

Banca di Credito Cooperativo  
del Mugello, Cassa di  
Risparmio di Firenze, Banca  
Prossima, Banca Popolare  
Etica, Banca del Credito  
Cooperativo di Cambiano,  
Banco Popolare

### **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Ministero delle Politiche Giovanili, Ministero dell'Interno,  
Regione di Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Consigli  
di Quartiere di Firenze, Siast 1 (Servizio Integrato Assistenza Sociale  
Territoriale) e Siast 2 del Comune di Firenze, Comune di Campi Bisenzio,  
Comune di Fiesole, Comune di Vaglia, Comune di Rufina, Comune di Dicomano,  
Comune di Londa, Comune di S. Godenzo, Comune di Vicchio, Comune di Scarperia,  
Comune di S. Piero a Sieve, Comune di Borgo S. Lorenzo, Comune di Barberino del  
Mugello, Comune di Pelago, Comune di Rignano sull'Arno, Comune di Pontassieve,  
Comune di Scandicci, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Lastra a Signa, Comune  
di Signa, Comune di San Casciano, Comune di Reggello, Comunità montana della  
Montagna fiorentina, Comunità montana del Mugello, Prefettura di Firenze,  
Questura di Firenze, Estav Centro Asl 10 di Firenze, Società della Salute Asl  
10 Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Istituto degli Innocenti  
di Firenze, Croce Rossa Italiana- Comitato Regionale Toscana,  
Istituto Penitenziario Minorile di Firenze

### **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Facoltà di Scienze della  
Formazione, Facoltà di  
Giurisprudenza, Facoltà di  
Economia e Commercio, Facoltà di  
Scienze Politiche



TO



# SETTORI DI INTERVENTO

Lavoro e Inserimento lavorativo

Educazione

Immigrazione e Marginalità

Cura

Cultura e Turismo





# Lavoro e Inserimento lavorativo

---

## l'opinione di **SERGIO STAINO**

C'É UNA VIGNETTA, TRA LE MILLE DI SERGIO STAINO CHE CI HANNO STRAPPATO UN SORRISO E UNA RIFLESSIONE, DEDICATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI.

C'É BOBO, COME SEMPRE, CHE SI RIVOLGE ALLA FIGLIA CON UN TONO INSOLITAMENTE PERENTORIO: "DIFENDIAMO LE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B" LE DICE CON FARE ULTIMATIVO.

LA RISPOSTA ARRIVA RAPIDA E FEROCCE, COME SEMPRE: "WOW, L'UNICO "LATO B" PER CUI VALE LA PENA LOTTARE!".

ECCOLO QUI SERGIO STAINO E IL SUO DISINCANTO, BOBO E LA SUA SENSIBILITA'. TOCCA A LUI SPIEGARCI COME E PERCHE' VALGA LA PENA DI LOTTARE PER LE COOPERATIVE SOCIALI

QUANDO SI PARLA DI INCLUSIONE SOCIALE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE SERGIO STAINO SI FA SERIO E PER UN MOMENTO LASCIA DA PARTE IL SARCASMO PER OFFRIRCI LA SUA ANALISI...

In fondo le cooperative sociali esistono proprio perché ci sono differenze e diversità tra gruppi sociali e nascono dalla necessità di alleviare i disagi e le sofferenze che molto spesso vengono originate da queste differenze. Fossimo tutti uguali le cooperative sociali non avrebbero motivo di esistere. Pensiamo invece ai portatori di handicap e all'enorme disattenzione dello Stato nei loro confronti...

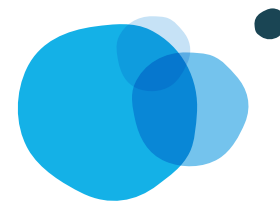
TROPPO FACILE PUNTARE IL DITO SULLO STATO...

Giusto, ma il problema è che la burocrazia tende a omogeneizzare i bisogni e a soddisfare quelli medi, trascurando chi sta in basso che molto spesso resta tagliato fuori. E' proprio a loro che invece si rivolgono le cooperative sociali considerando chi sta in fondo alla scala sociale non come un "caso sfortunato" ma come il frutto di una società sbagliata, di un'ingiustizia sociale che è a monte della sua situazione di disagio. Insomma un approccio profondamente diverso da quello che possono avere le pur meritorie

associazioni assistenziali. Ma non è solo questo a farmi apprezzare il lavoro delle cooperative...

C'É DELL'ALTRO?

Sì, c'è il fatto che nelle cooperative non si tende a cancellare le diversità omologandole a modelli precostituiti ma anzi si tende a valorizzarle. E la diversità è per l'appunto una ricchezza in tutti i campi, dall'agricoltura alla società. Basti pensare al concetto di biodiversità e al fatto che le multinazionali tendano a omologare tante varietà di genomi per massimizzare i loro profitti. La diversità quindi viene spesso considerata un problema e non una risorsa come invece sarebbe giusto e come fortunatamente avviene in chi ha un lavoro. Quel che rende profondamente diversa l'opera delle cooperative rispetto ad associazioni caritatevoli è il modo più dignitoso di affrontare la diversità e le difficoltà che essa a volte comporta utilizzando il lavoro come mezzo per raggiungere l'obiettivo. Non potrebbe essere altrimenti. È attraverso il lavoro che si trovano linguaggi comuni e soprattutto si offre quella dignità cui accennavo prima. È il lavoro la base della vera inclusione sociale.





## Più differenza vuol dire... **AUTONOMIA**



**VERUSCA VALDAMBRINI**

Direttrice Area Lavoro e  
Inserimento lavorativo

Non hanno lavoro, e sono immersi in una ragnatela di tristezza troppo spesso per riuscire a trovarlo. Non hanno lavoro, ma sono impegnati a spingere una sedia a rotelle piuttosto che a coltivare le spinte per essere inseriti. Non hanno lavoro, ma sono ancora troppo intenti a costruirsi una vita per riuscire a costruire anche questo. Non sono sufficientemente “in mobilità”, anzi spesso sono bloccati; non sono “over”, anche se a volte sono un po’ sopra le righe; non sono “in cassa integrazione”, ma di integrazione ne avrebbero molto bisogno...

A Firenze ci sono almeno 14.000 disabili e altrettante persone che tentano di uscire da percorsi di vita accidentati, che lottano per sopravvivere alla depressione e ad altri mali dell’anima. È di queste persone che si occupa Co&So Firenze, creando servizi in cui occuparle e inventando nuovi profili professionali: dal settore dei servizi ambientali alle pulizie, dall’informatizzazione di dati e documenti alla lavanderia industriale, dalla ristorazione collettiva alle strutture turistiche e ricettive, dal maggiordomo aziendale al confezionatore di spezie pregiate.

Pensando a queste persone, ad Andrea, Claudio, Simone, Carlo, nasce un progetto per gestire il nuovo canile municipale, impiegando operatori in situazione di svantaggio ospiti delle strutture del Comune stesso, che così potranno avere un reddito, affittare un’abitazione e lasciare libere le case di accoglienza per chi ha ancora necessità di essere aiutato. Il servizio va bene, diventa un modello esemplare di gestione... perché fermarsi?

Così si pensa di ospitare all’interno del canile ragazzi che, in uscita dal carcere, devono riabituarsi alle regole della dimensione sociale e lavorativa, e da qui passano altre vite altre storie a cui vengono date nuove possibilità.

Se fosse stata fatta una semplice gara d’appalto, il territorio avrebbe avuto solo un servizio, in questo modo ne ha avuti quattro (gestione del canile, re-inserimento lavorativo, turn-over nelle strutture, percorsi di inclusione).

Immaginando che un giorno noi o i nostri figli potremmo cadere in una delle trappole della vita, realizziamo un laboratorio di artigianato e design che produce oggetti e complementi d’arredo partendo da materie di scarto industriale... e sorprendentemente le nostre creazioni vengono ricercate da Pitti, Firenze Fiera, Gucci!

È così che chi lavora con noi si trasforma da invisibile a protagonista, da persona assistita a cittadino autonomo.

Per il 2012 continuiamo a sognare nuovi progetti per inserire più persone: costruire una centrale a biomasse, che venda energia e riscaldi serre vocate alla produzione orticola biologica e di filiera corta da destinare alle tavole delle nostre scuole, realizzare gli



AUTO  
NO  
MIA

allestimenti per i più grandi negozi italiani...

Noi pensiamo che la crisi non si affronti solo tagliando i costi, privando i cittadini dei servizi, noi pensiamo a soluzioni creative per realizzare molto con poco, a circuiti virtuosi con le istituzioni per fornire con un'unica scelta tante risposte.

Noi pensiamo a un futuro migliore e lo costruiamo ogni giorno; ogni volta che raccogliamo un rifiuto, che piantiamo un albero, che puliamo un ufficio, che produciamo un pasto per i bambini della città.

Chiunque può partecipare a questa impresa, scegliendoci come fornitori, acquistando da noi i servizi di cui quotidianamente ha bisogno, guardando dentro e oltre le attività che facciamo.

L'inserimento lavorativo non produce soltanto benefici di carattere economico: considerarlo in questo modo penalizza la sua "valutazione sociale". Ma vale la pena di fare due conti e di quantificare anche solo in termini "monetari" il valore che genera nella società. L'inserimento lavorativo di una persona svantaggiata solleva la comunità da costi assistenziali, sussidi, ammortizzatori sociali producendo un beneficio netto compreso tra 18.000 e 26.000 €.

Prendiamo a riferimento il valore minore: Co&So Firenze nel 2011 ha inserito circa 110 persone e ha prodotto un beneficio per la comunità di almeno

**1.980.000 €**



## Educazione

---

### l'opinione di **DON ANDREA GALLO**

SE VOLETE FARGLI UN COMPLIMENTO CHIAMATELO SEMPLICEMENTE "PRETE DI STRADÁ". PER QUANTO SIA DIFFICILE INGABBIARE NEL PERIMETRO DI UNA DEFINIZIONE UNA PERSONALITA' COMPLESSA E PER MOLTI VERSI SPIAZZANTE COME QUELLA DI DON ANDREA GALLO, LA DEFINIZIONE DI "PRETE DI STRADÁ" É SICURAMENTE QUELLA CHE MEGLIO RIASSUME LO SPIRITO E L'OPERA DI QUESTO RELIGIOSO CHE HA FATTO DELLO STARE SEMPRE DALLA PARTE DEGLI ULTIMI LA SUA VERA MISSIONE. UNA MISSIONE INIZIATA QUASI SESSANT'ANNI FA E CHE PROSEGUE ANCORA OGGI IN QUESTA ITALIA SQUASSATA DA UNA CRISI CHE NON É SOLO ECONOMICA. PARLARE DI EDUCAZIONE E DI "DIFFERENZE" CON DON GALLO SIGNIFICA GUARDARE AVANTI E ACCETTARE SFIDE CHE VANNO BEN OLTRE IL CONTINGENTE

COSA SIGNIFICA SECONDO LEI DARE VALORE ALLE DIFFERENZE IN UN AMBITO STRATEGICO FONDAMENTALE COME QUELLO DELL'EDUCAZIONE?

L'educazione è un percorso affascinante, inesplorato, non facile tra le differenze. Un'educazione consolidata abbatte numerosi ostacoli per un efficace rapporto umano con la verità, con noi stessi, con l'altro.

Percorrere questo itinerario di comunione e condivisione con l'altro è Arte.

L'educazione stimola sperimentazione per cercare e rischiare di mettersi in discussione.

Accanto a noi c'è un altro: incontriamolo, concediamogli la parola.

Accettare l'altro benché diverso considerandolo una ricchezza, un bene, un valore proprio grazie alla sua alterità.

Come si fa ad aspettare che si stia smantellando lo stato sociale mascherando l'operazione dietro una promessa di sconti al privato sociale? Volontariato, cooperative sociali, associazioni: apriamo un confronto d'alto profilo per una progettazione politica secondo i principi fondamentali della Costituzione!

SERVIZI ALL'INFANZIA, AI MINORI, AI GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISAGIO: QUALI SONO LE SFIDE CHE ASPETTANO CHI OPERA IN QUESTO SETTORE NEI GIORNI DELLA "GRANDE CRISI GLOBALE"?

Le sfide per i servizi agli "ultimi" partono da una massima pedagogica: "educare, curare, non proibire". Solamente così si diventa "portatori di speranza collettiva". Ritengo sia fondamentale farsi carico delle persone senza pretendere da alcuno risposte definitive.

Deporre le grandi speranze significa uccidere e privare di senso le speranze piccole, quelle che poniamo per il futuro nostro e dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

Dobbiamo scoprire in noi stessi e, più ancora, nel nostro stare insieme la bellezza che dentro di noi si ribella alle induzioni di morte che ci vengono suggerite e amplificate.

C'è una moltitudine che non fa storia, la subisce, dalla zona oscura e tuttavia lucente della vita collettiva. Dobbiamo ascoltare il grido degli esclusi, della loro storia. Accettare la sfida lanciando un messaggio concreto di speranza, contrapposto alla cultura dominante della globalizzazione. Diventare luoghi di ricerca, agire con una politica culturale unitaria, è questa la sfida che ci attende.



## Più differenza vuol dire... CONSAPEVOLEZZA



**CLAUDIA CALAFATI**  
Direttrice Area Educazione

La ricerca della propria identità è fondamentale per dare senso alla vita, cosa difficile in questo periodo di crisi. L'intervento educativo ha un ruolo fondamentale e imprescindibile nel formare individui capaci di pensare con la propria testa, di comportarsi autonomamente e di assumersi la responsabilità del proprio agire.

I due luoghi di socializzazione primaria da sempre deputati a questo, la famiglia e il sistema scolastico, sono però profondamente in difficoltà in questo momento in cui da una parte un welfare residuale ha scaricato sulle famiglie le politiche sociali, dall'altra l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro ha prodotto una maggiore richiesta di servizi.

Ne deriva un sovraccarico di responsabilità per la famiglia, e in particolare per le donne che sono costrette a una doppia presenza, in ambito lavorativo e domestico. Gli esiti di simili dinamiche sono chiaramente visibili nella diminuzione dei tassi di fecondità, nel lento aumento dell'occupazione femminile e, non ultimo, nella conflittualità e instabilità delle coppie. L'ultimo rapporto Istat evidenzia una famiglia tipica composta da 2,4 elementi e fortemente fragile: ogni 1.000 matrimoni si registrano 297 separazioni e 181 divorzi. Una famiglia impoverita a causa della disoccupazione dovuta alla crisi delle aziende che in media avrebbe bisogno di 2.453 euro al mese per coprire tutte le spese.

È di queste famiglie, dei bambini, minori, giovani che ne fanno parte, che Co&So Firenze si prende cura, attraverso la progettazione e co-progettazione con le amministrazioni comunali di servizi come centri 0-6, asili nido, ludoteche, spazi gioco, scuole paritarie per l'infanzia, servizi di sostegno scolastico (pre e post scuola e sostegno didattico).

E in maniera mirata, con progetti personalizzati, il consorzio interviene attraverso servizi residenziali, diurni e domiciliari, sulla fascia dei minori a rischio di esclusione sociale. I dati in questo caso ci dicono che il 7% dei ragazzi tra i 15-19 anni non sono occupati e risultano al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, si tratta dei NEET, not in education, employment or training, la cui incidenza raggiunge il 16% se si prende in considerazione la fascia di età più ampia da 15-29 anni. In Italia il 18,8% dei giovani abbandona gli studi tra i 18 e i 24 anni. E il tasso di disoccupazione è ancora più allarmante. L'Istat ci dice che in Italia dal 2007 a oggi i giovani sotto 35 anni senza lavoro sono aumentati di 1 milione e mezzo.

Per questi ragazzi, il consorzio progetta percorsi formativi che prevedono tirocini con borse lavoro al fine di facilitarne l'occupazione e ha aderito al programma Giovanisì della Regione Toscana. Inoltre, attraverso lo strumento dei servizi di sportello informagiovani e centri di aggregazione giovanile intercetta i giovani e li supporta nel loro percorso verso l'acquisizione



# CON SAPE VO LEZZA

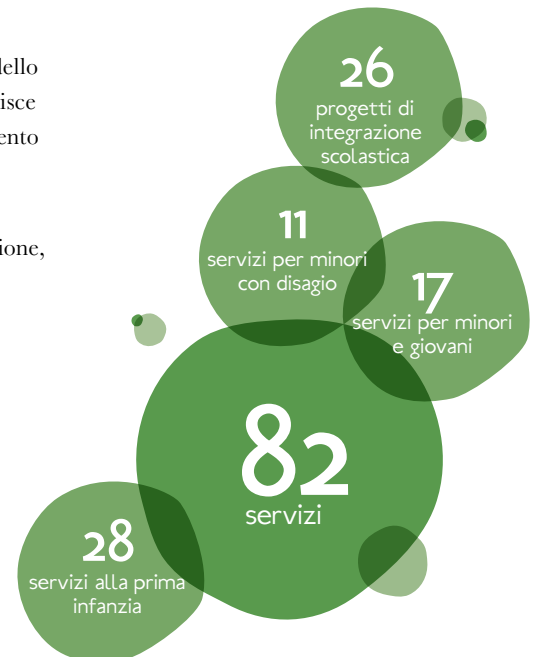
di competenze e abilità nell'ottica della prevenzione del disagio e del rafforzamento dell'inclusione sociale.

Co&So Firenze, insieme alle sue cooperative, ha voluto riaffermare la qualità delle risposte assolutamente irrinunciabile anche a fronte di contrazione delle risorse: nasce il marchio SAPERI (Servizi Attivi per l'Integrazione con le scuole e le famiglie) per fornire risposte concrete ai minori, adolescenti, giovani e alle loro famiglie; nasce un percorso formativo, in collaborazione con l'università, rivolto alle équipe di educatori, per definire le linee guida pedagogiche dei servizi dell'area infanzia.

Siamo certi infatti che nei servizi educativi e alla persona ciò che fa la differenza è il capitale umano e quindi la capacità di un'organizzazione di scegliere, motivare, formare e coinvolgere le diverse professionalità in modo continuativo e in un'ottica di evoluzione. Che i servizi devono essere interpretati come luoghi di coesione sociale per mettere a disposizione di tutti un tessuto di relazioni fondamentale per il loro benessere e la loro qualità di vita. Che è possibile coniugare qualità e sostenibilità economica.

Per il futuro continuiamo a sognare nuovi progetti:

- Un unico percorso educativo per le famiglie e per i bambini: il centro 0-6 è un modello per la continuità educativa in linea con le politiche della Regione Toscana e garantisce ai bambini e alle famiglie un unico percorso educativo con un educatore di riferimento che accompagna il bambino nella crescita;
- Un centro per l'età evolutiva: servizi di consulenza, sostegno e terapia nell'ambito dell'età evolutiva e della riabilitazione pediatrica caratterizzati da alta specializzazione, approccio multidisciplinare e interventi centrati sulla famiglia.





# Immigrazione e marginalità

---

l'opinione di  
**ALKETA VAKO**

SENSIBILE E ATTENTA, ALKETA VAKO È CAPACE DI AFFRONTARE IL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'INTEGRAZIONE CON LA LEGGEREZZA E LA PROFONDITÀ DI CHI HA FATTO UN PERCORSO NON SEMPLICE DA GIOVANISSIMA IMMIGRATA GIUNTA IN ITALIA DURANTE LE PRIME ONDATE PROVENIENTI DALL'ALBANIA DEGLI ANNI NOVANTA AD APPREZZATA SCRITTRICE E MEDIATRICE CULTURALE, PREMIATA AL CONCORSO LINGUA MADRE AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO NEL 2009

IN QUESTI ANNI HA VISSUTO IN PRIMA PERSONA QUANTO LA CULTURA DELLA DIFFERENZA FACCIATA FACCIA FATICATA AD AFFERMARSI IN ITALIA...

È un tema molto ampio, un percorso che negli anni ha subito una progressiva evoluzione. All'inizio degli anni Novanta l'italiano ha visto la "differenza" con tantissima curiosità, ha aperto le porte ma non è stato in grado di gestire un'ondata che nessuno aspettava in quelle dimensioni. Proprio questa incapacità ha portato purtroppo molte difficoltà e discriminazioni. Per anni ovunque ci siamo sentiti ripetere la famosa frase 'non sono razzista ma...' che nasconde in realtà una forma di razzismo tutt'altro che latente. Poi le cose lentamente sono cambiate e oggi sono molti coloro che convivono con la "diversità" in maniera positiva, anche se ovviamente non manca chi continua a vivere nel proprio recinto. Adesso c'è una forma di razzismo più sottile: quella che porta tante persone a suggerirmi di non dire che sono albanese perché... non lo sembro.

L'INSERIMENTO LAVORATIVO È UN PO' LA CHIAVE DI VOLTA NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE...

Il lavoro è lo strumento base per l'integrazione insieme alla scuola. In questo senso il fatto che in molte comunità il ruolo della donna sia quello di stare in casa non aiuta affatto l'integrazione

che, non dimentichiamolo, è un processo biunivoco che spesso si scontra anche con il rifiuto da parte dell'immigrato di interagire con la cultura del Paese che lo ha accolto. Comunque sia il lavoro era e resta una delle cose più importanti per l'integrazione perché oltre all'indipendenza economica dà dignità e permette lo scambio di idee.

IL DIBATTITO SUI MODELLI DI INTEGRAZIONE È SEMPRE MOLTO ACCESO...

Non credo esistano modelli o formule esatte quando si parla di integrazione e forse il bello sta proprio in questo. Le nuove generazioni portano con sé una nuova cultura che costituisce una straordinaria ricchezza anche per l'Italia sebbene purtroppo non si faccia abbastanza per mantenere le lingue dei Paesi di origine che hanno una ricchezza anche letteraria enorme. Se la mia è senz'altro una generazione ponte che ha subito il cambiamento, le nuove generazioni possono invece esserne protagoniste. Le contaminazioni tra storie e culture diverse da sempre sono il vero motore del rinnovamento delle nostre civiltà e in questo senso proprio la diversità non può che essere vista come una grandissima risorsa per il nostro futuro.



## Più differenza vuol dire...

### INCLUSIONE



**CLAUDIA CALAFATI**  
Direttrice Area Immigrazione e  
Marginalità

*Vivere una sola vita, in una sola città, in un solo Paese, in un solo universo, vivere in un solo mondo è prigione. Conoscere una sola lingua, un solo lavoro, un solo costume, una sola civiltà conoscere una sola logica è prigione.*

Poeta camerunense, prigioniero di Ndjock Ngana

Sono 3.637.724 gli stranieri non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Per il 59,5% dei residenti gli immigrati sono discriminati, cioè trattati meno bene degli italiani. Aumentano notevolmente i permessi rilasciati per asilo e motivi umanitari, che passano da 10.336 nel 2010 a 42.672 nel 2011. Nel 2011 hanno rappresentato l'11,8% dei nuovi flussi, mentre l'anno precedente erano solo l'1,7% del totale. Tre sole cittadinanze coprono oltre il 50% del totale di questa tipologia di ingresso: Tunisia (27,5%), Nigeria (16,3%) e Ghana (7,4%). (Fonte: Rapporto Istat annuale 2012)

Co&So Firenze, attraverso lo sviluppo di **progetti sperimentali**, accoglie e lavora per l'inclusione sociale e culturale di questi cittadini nella comunità territoriale di Firenze e provincia. Sono principalmente richiedenti e titolari di protezione internazionale provenienti dal nord Africa, cittadini Rom, o più semplicemente nuclei familiari con minori e persone singole che vivono in condizione di precarietà sociale e abitativa. Per loro **un'equipe specializzata e multidisciplinare formata da educatori, etnopsicologi, psichiatri, assistenti sociali, mediatori, consulenti legali lavora quotidianamente al fine di consentire una riabilitazione sociale, che passa principalmente dall'autonomia lavorativa e alloggiativa.**

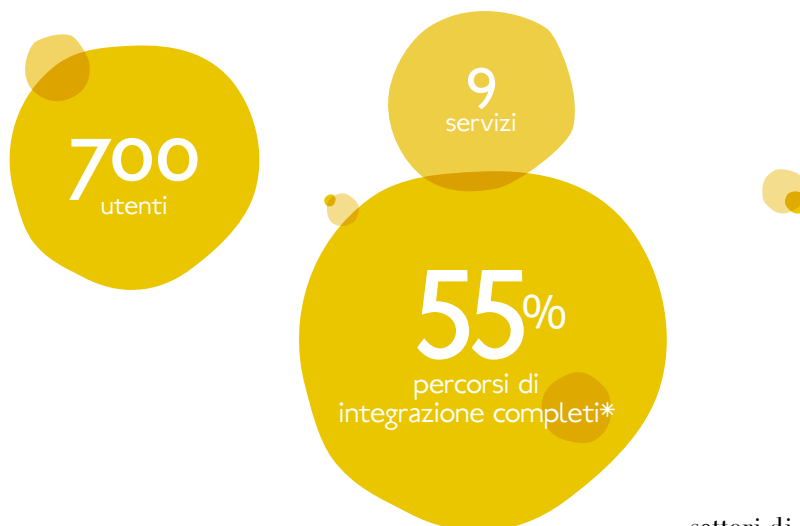
La strada che il consorzio ha fin qui percorso ci testimonia che tutto questo non è un'utopia, ma una via praticabile per contribuire a rendere la vita migliore a un gran numero di persone. L'obiettivo della promozione sociale si è concretizzato in questi anni in una varietà di azioni: un centro polifunzionale chiamato "Progetto sperimentale Paci", centro di accoglienza per 130 cittadini stranieri richiedenti e/o titolari di protezione internazionale, promosso dal Comune di Firenze nell'ambito di un apposito accordo con il Ministero dell'Interno; due progetti finanziati su bandi del Ministero dell'Interno FER e FEI (Beautiful Mind - Percorsi di accompagnamento e supporto per richiedenti/titolari di protezione internazionale portatori di disagio mentale" e "Mixité, progetto di mediazione culturale e sociale all'interno di condomini"); progetti di accoglienza di cittadini stranieri a seguito dell'Emergenza Nord Africa; servizi di pronta accoglienza rivolti a nuclei familiari e adulti in condizione di disagio sociale e abitativo; percorsi di autonomia per cittadini di etnia Rom presso il campo Olmatello di Firenze.



# INCLUSIONE

I prossimi obiettivi sono:

- Dare continuità alla progettazione sperimentale come strumento per rispondere in modo innovativo ai bisogni sociali, in un'ottica di estensione dei diritti e di integrazione tra migranti e società locale;
- Attivare sinergie sul territorio nazionale per lo scambio di buone prassi e di metodologie al fine di migliorare e innovare la gestione dei servizi e contenere i rischi derivanti dalle situazioni di emergenza;
- Sviluppare servizi per la seconda accoglienza di cittadini italiani e stranieri, di tipo temporaneo, per il tempo necessario al miglioramento delle abilità personali, con l'obiettivo della crescita personale e del graduale conseguimento dell'autonomia.



\* Apprendimento della lingua italiana, stage e inserimento lavorativo, autonomia alloggiativa. La percentuale si riferisce al progetto di accoglienza Paci



# Cura

---

## l'opinione di **MARGHERITA HACK**

MAI BANALE. MARGHERITA HACK, SICURAMENTE L'ASTROFISICA PI FAMOSA E AMATA DEL NOSTRO PAESE, HA QUESTA STRAORDINARIA CAPACITÀ: ANDARE DRITTO AL CUORE DEL PROBLEMA E OFFRIRE LA PROPRIA OPINIONE SEMPRE NETTA, A VOLTA SCOMODA MA APPUNTO PER QUESTO MAI BANALE

ABBIAMO DECISO DI CARATTERIZZARE IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE 2011 CON LO SLOGAN "PIU' VALORE ALLE DIFFERENZE"...

Avete fatto bene: le vostre cooperative si occupano di problemi in cui la valorizzazione della differenza è un po' il vero tema conduttore. Basti pensare ai diversamente abili: un tempo erano semplicemente handicappati e purtroppo vivevano come dei sepolti vivi. Oggi, grazie anche al lavoro di cooperative come le vostre e a una diversa sensibilità sociale, vengono inseriti a scuola come nel mondo del lavoro. Pensiamo alle tante esperienze, ad esempio, di inserimento di ragazzi down, cose che un tempo sarebbero state impensabili: è un gran segno di civiltà...

A PROPOSITO DI DIFFERENZE, OGGI ANCHE LA CONDIZIONE DI ANZIANO SEGNA UNA DIVERSITA' RISPETTO AGLI STEREOTIPI GIOVANILISTI IMPOSTI DAI MEDIA.

In effetti è così: qualche mese fa mi è capitato di vedermi rifiutare la visita per il rinnovo della patente perché ormai alla soglia dei novant'anni. Mi sono ribellata perché l'ho ritenuta un'ingiustizia, un atto incostituzionale figlio di un pregiudizio nei confronti degli anziani: l'ho avuta vinta, perché avrò la mia bella visita che stabilirà se sono idonea o meno, a prescindere dai miei novant'anni.

UN ALTRO STEREOTIPO TUTTO ITALIANO ORMAI E' IL FATTO CHE LA CURA DEGLI ANZIANI VADA NECESSARIAMENTE DELEGATA AI BADANTI: LO SA CHE

SIAMO IL PRIMO PAESE IN EUROPA COME NUMERO DI BADANTI?

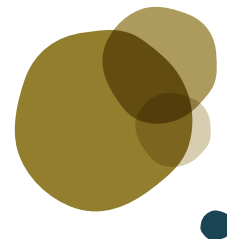
No, non lo sapevo. E' un fenomeno figlio dei grandi cambiamenti sociali avvenuti negli ultimi decenni: ormai le famiglie sono sempre più piccole e quindi non sono attrezzate per accudire anziani non autosufficienti come lo erano le vecchie famiglie contadine di una volta. Certo però che se siamo i primi in Europa in quanto a badanti significa anche che lo Stato non riesce a garantire un'assistenza adeguata.

ALCUNE NOSTRE COOPERATIVE STANNO LAVORANDO A PROGETTI SEMIRESIDENZIALI IN CUI SI PUNTA A MANTENERE L'AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NELLA LORO ABITAZIONE...

Credo sia la direzione giusta. Poter vivere nella propria casa, sia pure con l'ausilio di badanti o di servizi di sostegno adeguati, è sicuramente preferibile a qualsiasi altra soluzione...

RECENTEMENTE LEI HA FESTEGGIATO I 90 ANNI, UNA SOGLIA SIMBOLICA NON DA POCO.

Macché, il traguardo simbolico vero sono i 100 anni, 90 sono una bazzecola. La vita è bella finché si può vivere davvero e si può continuare a fare ciò che si ama. Certo io non posso più camminare, nuotare o andare in bicicletta come facevo un tempo, però posso ancora lavorare e il lavoro è la mia grande passione. Se si deve vivere per vegetare, meglio andarsene, non ci son dubbi.





## Più differenza vuol dire...

### RELAZIONE



**KATIA CIARAMBINO**  
Direttrice Area Cura

Che cosa significa “prendersi cura?” Per il vocabolario la cura è “pensiero attento e costante”, ma è anche “occupazione, attività” e ancora “preoccupazione, affanno”. Prendersi cura di qualcuno dovrebbe essere il più possibile una scelta, ma quando invece la famiglia viene travolta dall’obbligo e dalla necessità è indispensabile essere in grado di dare risposte il più possibile immediate per evitare che tutto il nucleo familiare si trovi in situazione di squilibrio. Prendersi cura diventa allora relazione, riconoscere l’altro davanti a sé, ascoltare qualcuno che mi fa una richiesta, che mi sollecita a pensare e ad agire, che mi chiede di leggere richieste a volte implicite.

La realtà economica rischia di allontanarci ogni giorno di più dalla dimensione umana. Siamo consapevoli delle difficoltà attuali e di quelle che ci attendono, ma riteniamo indispensabile impegnarci per fare in modo che la persona e i suoi bisogni restino il fulcro della nostra attività, senza sottrarci alle nostre responsabilità, o nascondendoci dietro le molteplici difficoltà del nostro sistema sanitario. Le prestazioni sociosanitarie, oggi espresse in minutaggi, vincolate ai costi e a un’estrema razionalizzazione, rischiano di diventare prive di significato se non collocate in una dimensione più ampia. Certo, il sistema sociosanitario è in crisi, ma le crisi spesso forniscono anche l’occasione per il risveglio e la valorizzazione della solidarietà e delle idee.

È questa la sfida che vogliamo raccogliere, dando risposte ai cittadini e alle istituzioni proponendo idee innovative in cui la riorganizzazione dei servizi non sia un semplice taglio, ma vera riprogettazione, anche alla luce del cambiamento della società e dell’emergere di nuovi bisogni.

Proponiamo servizi flessibili in cui il coinvolgimento delle famiglie è sempre più importante: ogni giorno diamo risposte a persone con problemi psichiatrici, ad anziani e disabili, ogni giorno ci confrontiamo con la fragilità e interpretiamo il bisogno di cura come necessità imprescindibile dell’uomo, che nel corso della vita sperimenta momenti e situazioni in cui non può soddisfare in modo autonomo le condizioni necessarie alla vita stessa.

Nascono così i nostri progetti, percorsi in cui viene valorizzata la forza della rete, la collaborazione con le istituzioni, le associazioni, il volontariato, progetti in cui la motivazione dei gruppi di lavoro è tra le nostre priorità, perché non si perda il valore del “lavoro sociale” e perché la razionalizzazione delle risorse pubbliche non diventi un alibi, ma uno stimolo a trovare nuove soluzioni. Le nostre strutture si aprono al territorio, diventano luogo di scambio e di aiuto per tutto il nucleo familiare, diventano luoghi di progettazione, di condivisione, di analisi, di proposte, ma soprattutto di risposte.



## RELA ZIONE

Nel 2011 i servizi dell'area della cura hanno impiegato 300 operatori e dato risposte concrete a più di 700 famiglie. Molti dei nostri operatori hanno seguito percorsi professionalizzanti che hanno consentito loro una ricollocazione nel mondo del lavoro: sono per la maggior parte donne tra i 40 e i 50 anni che, in questo momento di crisi del mercato del lavoro, hanno trovato nel settore una nuova opportunità. Nel prossimo futuro vogliamo proseguire la riprogettazione delle residenze e delle attività diurne per anziani e per persone con patologie psichiatriche, consolidare i nuovi percorsi per persone disabili, rafforzare l'intervento sui servizi domiciliari.

Vogliamo continuare ad ascoltare e analizzare i cambiamenti sociali, le richieste e i nuovi bisogni, con la consapevolezza della difficoltà della sfida, ma anche con la certezza che il lavoro di rete, l'attenzione ai bisogni dei cittadini e alle persone che lavorano per questo continueranno ad essere il nostro punto di forza.



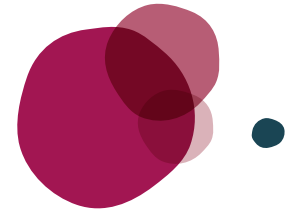


## Cultura e turismo

---

### l'opinione di **CRISTINA ACIDINI**

UN PATRIMONIO IMMENSO DI CUI LEI CONOSCE TUTTO: CRISTINA ACIDINI, SOPRINTENDENTE DEL POLO MUSEALE FIORENTINO, E' PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI OPERATORI CULTURALI DELLA TOSCANA. E' CON LEI CHE ABBIAMO VOLUTO CONDIVIDERE UNA RIFLESSIONE SU CULTURA E DIVERSITA' E PIU' NELLO SPECIFICO SULLE SFIDE CHE ATTENDONO CHI OPERA IN QUESTO DELICATISSIMO SETTORE



COME DECLINEREBBE IL NOSTRO SLOGAN "PIU' VALORE ALLE DIFFERENZE" NEL SUO AMBITO DI ATTIVITA'?

Le declinazioni possibili sono davvero molte, poiché i musei e in generale il luoghi del patrimonio artistico sono caratterizzati dalla diversità: di origine, di storia, di proprietà, di gestione, di collezioni, di pubblico. A me interessa in modo particolare quest'ultima: i nostri musei e i nostri programmi culturali si rivolgono ai pubblici più diversi per etnia, provenienza, religione, formazione, età e quindi, naturalmente, preparazione culturale. Si cerca di trovare per tutti l'approccio migliore, col fine di facilitare per ognuno una piena e soddisfacente opportunità di avvicinamento al patrimonio artistico.

LE NOSTRE COOPERATIVE LAVORANO OGNI GIORNO GESTENDO SERVIZI CHE PERMETTONO AI TURISTI DI VISITARE LA NOSTRA CITTA' PUNTANDO MOLTO SULLA FORMAZIONE DEL PROPRIO PERSONALE: RITIENE SIA LA CHIAVE GIUSTA PER AFFRONTARE LE SFIDE CHE CI ATTENDONO?

Poiché monumenti e oggetti – anche i più belli, anche i più noti – sono per definizione “muti”, solo il personale addetto alla mediazione può dar loro la voce e restituir loro, a beneficio dei visitatori, la capacità narrativa ed evocativa di cui sono portatori. Il

“racconto”, informato e suggestivo al tempo stesso, è un elemento importantissimo che solo del personale preparato può mettere a disposizione.

VALORIZZARE LE DIVERSITA' POTREBBE SECONDO LEI SIGNIFICARE ANCHE PUNTARE A VALORIZZARE IL RICCHISSIMO PATRIMONIO STORICO ARTISTICO CONSIDERATO "MINORE" E QUINDI TAGLIATO FUORI DAI CIRCUITI TURISTICI DI MASSA?

È un costante sforzo, nel quale siamo tutti impegnati, quello di distribuire il turismo di massa nei luoghi del patrimonio, così numerosi e vari a Firenze. Certo, chi viene a Firenze per la prima volta “deve” visitare certi musei: la Galleria degli Uffizi, la Galleria dell'Accademia. Non si può, e non sarebbe giusto, scoraggiare questo proposito. Si può tentare d'intervenire suggerendo i momenti di minor affluenza: mesi dell'anno, giorni della settimana, ore del giorno in cui si entra senza attendere neanche un attimo in coda. E poi, per chi ha visitato i luoghi principali o per chi torna a Firenze, promuovere quei tanti altri musei, chiese e luoghi culturali che riservano – anche senza godere di fama planetaria – sorprese, delizie e insomma esperienze di qualità.



## Più differenza vuol dire...

### SCOPERTA



**PATRIZIA GIORIO**  
Direttrice Area Cultura e Turismo

Probabilmente non si è mai parlato tanto di diversità culturale quanto in questo inizio di secolo. Per alcuni la diversità è positiva in sé poiché evoca la condivisione delle ricchezze custodite in ogni cultura del mondo e quindi i legami che ci uniscono nello scambio e nel dialogo. Per altri, le differenze ci farebbero smarrire il senso della nostra comune umanità e sarebbero il motivo di tanti conflitti. **La sfida pertanto è di proporre una visione coerente della diversità culturale e di individuare le condizioni grazie alle quali essa, lungi da essere una minaccia, può diventare vantaggiosa per tutta la comunità.**

Il consumo culturale può rappresentare una strada per raggiungere questo obiettivo, poiché riguarda un pubblico sempre più ampio e include espressioni ed esperienze culturali sempre più diversificate, diventando uno dei mezzi ideali per promuovere l'integrazione nelle città d'arte attraverso la promozione della cultura locale. Soprattutto in una città come Firenze, che è stata visitata nel 2011 da circa 12 milioni di persone, e dove la Galleria degli Uffizi è in assoluto il museo più visitato in Italia.

**È indubbio che la mobilità delle persone per fini turistici sia una risorsa culturale in grado di accorciare le distanze, superare le barriere, oltrepassare le frontiere e rendere il “diverso” non un ostacolo, ma uno stimolo all'incontro, al dialogo, alla comprensione tra i popoli e le nazioni.**

Il turismo, infatti, mette in relazione mondi culturali distanti e distinti e sistemi politico-economici diversi, **evidenzia le contraddizioni del sistema-mondo** (gli squilibri Nord-Sud, le migrazioni, i fondamentalismi e gli integralismi, la limitatezza delle risorse, la precarietà dell'ambiente) **e provoca alla responsabilità e alla solidarietà, al viaggio verso l'altro.**

Oltre ai musei e al patrimonio storico-artistico, elementi fondamentali della vita culturale cittadina sono oggi le biblioteche, su cui molte amministrazioni locali toscane hanno in questi anni investito, trasformandole in luoghi aperti alla multiculturalità. Così **la biblioteca diventa sempre di più uno spazio di cittadinanza e di possibile integrazione, un luogo di aggregazione sociale, un nodo vitale del tessuto cittadino, che rispecchia il contesto sociale urbano nelle sue complessità, ma anche nelle sue potenzialità.**

Nell'ambito dei servizi culturali, Co&So Firenze è impegnato su entrambi i fronti: quello turistico e quello bibliotecario. Dal nostro osservatorio privilegiato dovuto al lavoro quotidiano a contatto con l'utenza siamo in grado di individuare alcuni fenomeni emergenti che richiedono risposte mirate, tra cui:



- un forte bisogno di luoghi di aggregazione da parte dei giovani, sia cittadini italiani, sia cittadini stranieri che si trovano in Toscana per motivi di studio o per brevi esperienze di lavoro,
- una forte presenza nelle biblioteche di migranti con esigenze legate all'informazione di attualità e alla comunicazione con i loro Paesi di origine,
- la sempre crescente esigenza da parte dei cittadini di "riappropriarsi" dei luoghi della cultura utilizzandoli come spazi per accogliere iniziative di intrattenimento con temi a volte anche lontani da quelli culturali.

Si tratta di esigenze a volte inespresse, che restando latenti e quindi irrisolte rischiano di sfociare in situazioni di criticità, in un uso improprio degli spazi urbani comuni, in un inasprimento delle conflittualità, ma che possono trovare delle risposte nel mondo della cooperazione sociale e nei suoi valori.

Per questo cerchiamo di integrare la gestione ordinaria dei nostri servizi (turistici, informativi, di accoglienza, bibliotecari) con iniziative di turismo sociale, con proposte di integrazione tra diverse tipologie di servizi, che aiutino per esempio a trasformare le biblioteche in punti di "reference di comunità" in grado di offrire informazioni relative a tutti i servizi pubblici e all'offerta cittadina culturale e di intrattenimento. Questo con il coinvolgimento degli oltre 200 operatori di Co&So Firenze che, a vario titolo, sono impegnati nel quotidiano a limitare i pregiudizi e gli stereotipi che rendono le differenze ostacoli e non opportunità.

**219**  
lavoratori

**844.120**  
presenze nei servizi  
turistici nel 2011

**1.034.911**  
presenze nelle  
biblioteche fiorentine  
nel 2011



CI



**DATI**  
**ECONOMICI**



# LA RESPONSABILITÀ SOCIALE FA CRESCERE LA COMPETITIVITÀ

---

**Erika Savelli**

Direttrice amministrativa

*“Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là investendo “di più” nel capitale umano, nell’ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate. L’esperienza acquisita con gli investimenti in tecnologie e prassi commerciali ecologicamente responsabili suggerisce che, andando oltre gli obblighi previsti dalla legislazione, le imprese possano aumentare la propria competitività. L’applicazione di norme sociali che superano gli obblighi giuridici fondamentali, ad esempio nel settore della formazione, delle condizioni di lavoro o di rapporti tra la direzione e il personale, può avere dal canto suo un impatto diretto sulla produttività. Si apre in tal modo una strada che consente di gestire il cambiamento e di conciliare lo sviluppo sociale e una maggiore competitività.”*



**E** una citazione del Libro Verde della Commissione Europea che dimostra come la responsabilità sociale non abbia solo un fondamento di tipo filantropico, ma sia considerata funzionale alla produzione del profitto. Parlare di cooperazione sociale attraverso la razionalità dei numeri di un bilancio economico non è cosa semplice, esprimere attraverso formule di riclassificazione di dati il valore aggiunto delle nostre realtà lo è ancora meno.

Per il nostro sistema fare impresa significa creare valore sociale, attraverso la realizzazione di progetti e l'erogazione di servizi al fine di stimolare la solidarietà e migliorare il territorio, con la creazione appunto di valore aggiunto.

Gli schemi di seguito presentati evidenziano l'andamento della dimensione economica - un valore della produzione sempre in crescita - che se seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, è in grado di influenzare direttamente o indirettamente il conseguimento della missione.

La sfida economica di tutta la rete consortile nell'ultimo anno è stata quella di orientarsi al mercato dotandosi di dimensioni economico-organizzative nuove e più competitive. Abbiamo cercato di aprirci a nuovi progetti di investimento, come dimostrano i dati delle immobilizzazioni, senza rinunciare però alla dimensione etica. Abbiamo cercato di alimentare la cultura e la prassi di coinvolgere i soci nell'esperienza cooperativistica, attuando politiche d'impresa orientate alla massima identificazione dei lavoratori e degli addetti con una capacità continua di investire capitale, accedendo in maniera pregnante alla dimensione associativa e imprenditoriale. Il valore del patrimonio netto testimonia appunto la fiducia dei soci nell'intero sistema e nei progetti nei quali esso investe.

Il nostro è già un welfare plurale in cui intervengono molti soggetti sia pubblici sia privati, che operano come finanziatori ed erogatori di servizi, e dove è sempre più ridotto l'intervento pubblico.

La cooperazione sociale ha dimostrato in tutti questi anni di

esercitare un ruolo importante, ma è lecito interrogarsi, con la crisi e con la violenta riduzione degli interventi pubblici nell'area del welfare, su quale ruolo potranno avere nel futuro le istituzioni alle quali finora è stato affidato il protagonismo nelle scelte politiche, sul piano sia quantitativo sia qualitativo, come ci mostrano i dati economici. Oggi il welfare sembra aver avviato un processo inarrestabile che esclude intere categorie di persone. Mantenere saldi i valori fondanti del mutualismo, continuando a occuparci di welfare, vorrà dire per il futuro essere capaci di cogliere e rispondere ai bisogni che sempre più resteranno esclusi, investendo sempre di più in progetti "sociali".

La mutualità che pratichiamo non è circoscritta agli elementi economici migliorativi rispetto ai Contratti collettivi e alle forme di partecipazione dei soci, ma è anche il riconoscimento del ruolo che diamo alla nostra comunità di riferimento che abbraccia cittadini e istituzioni.

Nonostante, dunque, la situazione difficile di forte crisi sia economica che occupazionale, il nostro sistema continua comunque a rappresentare una fonte di risposta sociale. Credo che la cooperazione sociale, così come interpretata dall'intero sistema consortile, partendo da una dimensione sociale produca anche un valore economico e penso che questa sia l'innovazione più grande. La cooperazione sociale può essere interpretata come un imprenditore che invece di produrre valore economico produce valore sociale o meglio, producendo valore sociale produce anche valore economico.

Lascio agli occhi degli esperti e dei meno esperti, ma interessati, la lettura approfondita dei dati numerici, chiudendo con una frase che ho letto un po' di tempo fa, ma che vuol essere soprattutto uno spunto di riflessione per tutti: "Se in questo viaggio si ha l'umiltà di mettersi al fianco delle persone con cui e per cui si lavora, si scoprirà, una volta raggiunta, che la meta non abita né il mondo da cui è partito l'operatore né quello da cui è partita la persona ma un nuovo mondo che è altro da quello di entrambi."

# Produzione e distribuzione del valore aggiunto

\* I dati aggregati sono basati su un campione di n. 21 cooperative

	TOTALE	CONSORZIO	COOP SOCIALI A	COOP SOCIALI B	NON SOCIALI
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE*</b>	€ 31.479.602,00	€ 1.242.429,00	€ 17.945.728,00	€ 8.543.423,00	€ 3.748.022,00
costi esterni della produzione	€ 9.081.713,23	€ 672.529,00	€ 4.777.004,33	€ 2.831.961,96	€ 800.217,94
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	€ 22.397.888,77	€ 569.900,00	€ 13.168.723,67	€ 5.711.461,04	€ 2.947.804,06
costo del personale non socio	€ 8.766.292,78	€ 384.010,00	€ 5.089.525,00	€ 2.449.667,78	€ 843.090,00
costo del personale socio	€ 11.200.590,22	€ -	€ 6.676.303,00	€ 2.597.874,22	€ 1.926.413,00
ammortamenti e svalutazioni	€ 6.43.225,00	€ 69.426,00	€ 306.843,00	€ 230.848,00	€ 36.108,00
costi interni alla rete	€ 605.567,77	€ -	€ 349.090,67	€ 152.388,04	€ 104.089,06
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	€ 1.182.213,00	€ 116.464,00	€ 746.962,00	€ 280.683,00	€ 38.104,00
gestione finanziaria	-€ 239.113,00	-€ 11.377,00	-€ 121.476,00	-€ 75.143,00	-€ 31.117,00
gestione straordinaria	€ 15.622,00	-€ 734,00	€ 1.581,00	€ 5.726,00	€ 9.049,00
imposte d'esercizio	€ 502.618,00	€ 20.816,00	€ 290.935,00	€ 105.863,00	€ 85.004,00
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	€ 456.104,00	€ 83.537,00	€ 336.132,00	€ 105.403,00	-€ 68.968,00
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>CONSORZIO</b>	<b>COOP SOCIALI A</b>	<b>COOP SOCIALI B</b>	<b>NON SOCIALI</b>
A remunerazione del capitale dei soci	€ -				
Alla rete cooperativa	€ 605.567,76735	€ -	€ 349.090,67	€ 152.388,04	€ 104.089,06
Ai lavoratori non soci	€ 8.766.292,78	€ 384.010,00	€ 5.089.525,00	€ 2.449.667,78	€ 843.090,00
Ai lavoratori soci	€ 11.200.590,22	€ -	€ 6.676.303,00	€ 2.597.874,22	€ 1.926.413,00
All'impresa (per investimenti e ricapitalizzazione)	€ 1.069.913,24	€ 151.190,89	€ 631.310,04	€ 327.252,27	-€ 39.839,96
Ai finanziatori	€ 239.113,00	€ 11.377,00	€ 121.476,00	€ 75.143,00	€ 31.117,00
Allo Stato ed agli enti locali	€ 502.618,00	€ 20.816,00	€ 290.935,00	€ 105.863,00	€ 85.004,00
Al fondo promozione L. 59/92	€ 13.793,76	€ 2.506,11	€ 10.083,96	€ 3.272,73	-€ 2.069,04
<b>TOTALE VALORE AGGIUNTO</b>	€ 22.397.888,77	€ 569.900,00	€ 13.168.723,67	€ 5.711.461,04	€ 2.947.804,06

# Stato patrimoniale riclassificato

## IMMOBILIZZAZIONE AL 31.12.11

consorzio	€ 560.561,00
cooperative tipo A	€ 2.471.787,00
cooperative tipo B	€ 996.700,00
cooperative non sociali	€ 168.393,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.197.441,00</b>

## ATTIVITA' CORRENTI

consorzio	€ 11.336.345,00
cooperative tipo A	€ 9.865.998,00
cooperative tipo B	€ 5.042.015,00
cooperative non sociali	€ 2.322.076,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.566.434,00</b>

## TOTALE ATTIVITA'

consorzio	€ 11.896.906,00
cooperative tipo A	€ 12.337.790,00
cooperative tipo B	€ 6.038.715,00
cooperative non sociali	€ 2.491.212,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.764.623,00</b>

## PATRIMONIO NETTO AL 31.12.11

consorzio	€ 736.784,00
cooperative tipo A	€ 2.715.678,00
cooperative tipo B	€ 1.096.592,00
cooperative non sociali	€ 276.860,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.825.914,00</b>

## PASSIVITA' CONSOLIDATE

consorzio	€ 287.076,00
cooperative tipo A	€ 2.382.304,00
cooperative tipo B	€ 828.347,00
cooperative non sociali	€ 463.703,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.961.430,00</b>

## PASSIVITA' CORRENTI

consorzio	€ 10.873.046,00
cooperative tipo A	€ 7.239.808,00
cooperative tipo B	€ 4.113.776,00
cooperative non sociali	€ 1.750.649,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 23.977.279,00</b>

## TOTALE PASSIVITA'

consorzio	€ 11.896.906,00
cooperative tipo A	€ 12.337.790,00
cooperative tipo B	€ 6.038.715,00
cooperative non sociali	€ 2.491.212,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.764.623,00</b>



# le COOPerative

Gli associati a Co&So Firenze nel 2011 erano 22. Le cooperative presentate in questa sezione sono 20 perché la cooperativa sociale La borsa di Mary Poppins è stata assorbita alla fine del 2011 dalla cooperativa Silver che ha cambiato il suo nome in Convoi. Parallelamente, il consorzio FormAzione Co&So Network è uscito dalla compagine sociale di Co&So Firenze per entrare a far parte del Gruppo Cooperativo.



## Cooperativa Sociale L'ABBAINO

Cooperativa sociale di tipo A  
Servizi socio-assistenziali ed educativi

Area **Educazione**

---

Largo Liverani 17/18 - Firenze  
Tel. 055 4221268 / 4221036  
Fax 055 4368809

E-mail: [segreteria@abbaino.it](mailto:segreteria@abbaino.it)  
[www.abbaino.it](http://www.abbaino.it)

La cooperativa sociale L'Abbaino nasce nel 1987 nel territorio di Rifredi, si occupa della progettazione e gestione di servizi alla persona. La sua mission è volta al miglioramento del benessere della comunità, attraverso la crescita qualitativa dei servizi offerti, la crescita del capitale umano e sociale dei propri soci e operatori e lo sviluppo in termini di protagonismo e partecipazione nei territori e nelle comunità in cui opera. Oggi come ieri la cooperativa mira ad essere un soggetto di promozione di benessere sociale intenzionato a lavorare in integrazione con soggetti pubblici e privati e a coinvolgere attivamente la comunità nei processi di scambio, progettazione e valutazione degli interventi effettuati. Gestisce servizi all'infanzia, privati o in convenzione/appalto con il Comune di Firenze, per bambini dai 3 mesi ai 6 anni, servizi per i minori e interventi educativi di sostegno individualizzato, ludoteche interculturali.



## Cooperativa Sociale ALVEARE

Cooperativa sociale di tipo A  
Servizi socio-assistenziali ed educativi

Area **Cura**  
Area **Educazione**

---

Via Faentina, 11 - Località Ronta  
Borgo San Lorenzo (FI)  
Tel.: 055 8403537  
Fax: 055 8403029

E-Mail: [info@alvearecooperativa.it](mailto:info@alvearecooperativa.it)  
[www.alvearecooperativa.it](http://www.alvearecooperativa.it)

La cooperativa nasce nel 2001 da un percorso condiviso da un gruppo di persone provenienti da esperienze diverse nel territorio del Mugello: la cooperativa L'Abbaino, le allieve del percorso formativo Alveare e persone provenienti dalle esperienze formative di Enaip Firenze. Il suo intento è quello di promuovere servizi sul territorio del Mugello caratterizzati da un forte radicamento territoriale. La cooperativa gestisce servizi socio sanitari residenziali e semiresidenziali per anziani e servizi educativi rivolti all'infanzia, minori e giovani.



Cooperativa Sociale

# ARCHIMEDE

Cooperativa sociale di tipo B

Inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Area **Lavoro e inserimento lavorativo**

Sede di Firenze

Via Aldo Moro, 28 - Sesto Fiorentino (FI)

Tel/fax 055 499863

Sede Legale

Via di Senni, 69 - Scarperia (FI)

Tel/fax: 055 8458036

E-mail: [cooparchimede@cooparchimede.org](mailto:cooparchimede@cooparchimede.org)

[www.cooparchimede.org](http://www.cooparchimede.org)

La cooperativa nasce nel 1994 come progetto d'inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate.

L'obiettivo di promozione sociale verso i soggetti deboli (disagio psicofisico e marginalità sociale) si è concretizzato negli anni nella costruzione di opportunità lavorative capaci di coniugare l'integrazione lavorativa con la produzione di servizi di qualità.

Archimede è specializzata nella gestione di servizi ambientali, raccolta differenziata, smaltimento rifiuti, igiene urbana, progettazione, realizzazione e manutenzione di aree verdi.



Cooperativa Sociale

# AUXILIUM

Studio Infermieri Associati

Servizi infermieristici

Area **Cura**

Sede di Borgo San Lorenzo

P.zza Martiri della Libertà, 9 - Borgo San Lorenzo (FI)

Tel. 055 8496116 - Fax 055 8496023

Cell. 335 5240708

E-mail: [studio.auxilium@tin.it](mailto:studio.auxilium@tin.it)

Sede di Firenze

Via Vittorio Emanuele II, 34D/Rosso - Firenze

Tel. 055 499852

Lo Studio Infermieri Associati Auxilium è una Associazione Professionale costituita da infermieri liberi professionisti, regolarmente iscritti ai relativi collegi provinciali di appartenenza.

Lo Studio viene fondato nel 1995 da un piccolo gruppo di colleghi che alla luce dei nuovi scenari legislativi che si stavano aprendo nel mondo infermieristico decisero di intraprendere la nuova esperienza della libera professione infermieristica in forma associata.

E' accreditato presso il Collegio IPASVI della provincia di Firenze in base alle norme per l'esercizio della libera professione in forma associata emanate dalla Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI.



Cooperativa Sociale

## il CENACOLO

Cooperativa sociale di tipo A  
Servizi socio-assistenziali ed educativi

Area **Immigrazione e marginalità**

Via Cittadella, 11/13 - Firenze  
Tel. 055 6584985  
Fax 055 6586910

E-mail: [segreteria@coopcenacolo.it](mailto:segreteria@coopcenacolo.it)  
[www.coopcenacolo.it](http://www.coopcenacolo.it)

La cooperativa sociale Il Cenacolo nasce nel 1991 a Firenze da un gruppo di laici e volontari sensibili ai problemi legati alla marginalità sociale, al disagio e alla devianza minorile. Nel 1999 la cooperativa entra a far parte del consorzio Co&So Firenze e intraprende un percorso di sviluppo che nel 2003, in seguito a un processo di spin-off, porta a un notevole ampliamento dei settori di intervento e a una diversificazione dei beneficiari dei servizi. La cooperativa opera prevalentemente nell'area dell'inclusione sociale di adulti, giovani e minori in situazione di fragilità personale, sociale ed economica attraverso la generazione di processi di mobilità sociale e emancipazione delle persone (formazione, lavoro, autonomia alloggiativa) finalizzati alla tutela del diritto di cittadinanza.



Cooperativa Sociale

## CONVOI

Cooperativa sociale di tipo A  
Servizi socio-assistenziali ed educativi

Area **Educazione**

Via Giotto, 22 - Sesto Fiorentino (FI)  
Tel. 055 4489010  
Fax 055 4484807

E-mail: [info@convoi.coop](mailto:info@convoi.coop)  
[www.convoi.coop](http://www.convoi.coop)

CONVOI nasce nel 2012 da un percorso di fusione iniziato nel 2011 tra le due cooperative Silver e La borsa di Mary Poppins per rispondere, con una sempre maggiore garanzia di qualità dei servizi e con una forte specializzazione professionale e imprenditoriale, alle esigenze dell'educazione e di un welfare locale che cambia. E' attiva nei comuni dell'area nord ovest di Firenze dove promuove servizi e progetti rivolti all'infanzia, ai minori e giovani, ad anziani, disabili e all'intera cittadinanza.



Cooperativa Sociale

## CRISTOFORO

Cooperativa sociale di tipo B  
Inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Area [Lavoro e inserimento lavorativo](#)

Via Lisbona, 23 - Pontassieve (FI)  
Tel. 055 8323483 / 8316737  
Fax 055 8325491

E-mail: [info@coopcristoforo.it](mailto:info@coopcristoforo.it)  
[www.coopcristoforo.it](http://www.coopcristoforo.it)

È nata 10 anni fa, e insieme alla cooperativa di servizi L'Orologio e alla cooperativa sociale di tipo A Giocolare è parte integrante e decisiva del network Orologio 2.0 che occupa ad oggi più di 800 dipendenti, si è trasformata in un progetto concreto finalizzato alla realizzazione di percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro per persone bisognose, ed è in grado di operare in un'infinità di campi per enti, aziende e privati. Si è ad esempio saputa trasformare in referente unico per le aziende nell'esternalizzazione di numerosi servizi: pulizie e manutenzione, trasporti e facchinaggio, gestione cucine, mense, aree verdi, servizi a supporto dell'attività scolastica e gestione di servizi in outsourcing. Attività che, partendo da percorsi protetti, formativi e propedeutici, attivano le persone inserite verso un progressivo recupero di indipendenza lavorativa.



Cooperativa Sociale

## DIOGENE

Cooperativa sociale di tipo B  
Inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Area [Lavoro e inserimento lavorativo](#)

Area [Cultura e turismo](#)

Via Armando Cecchini, 46 - Contea Dicomano (FI)  
Tel. 055 8389789 / 8389785

E-mail: [info@sandetole.it](mailto:info@sandetole.it)  
[www.sandetole.it](http://www.sandetole.it)

La cooperativa nasce nel 1998 nel territorio della Val di Sieve su impulso della Diocesi di Fiesole, con l'obiettivo prioritario dell'inserimento di soggetti svantaggiati mediante lo sviluppo di attività nel settore turistico. Ha sede all'interno del convento di Sandetole, costruito dai Francescani nel 1700 sui resti di un'antica pieve romanica e adibito oggi a struttura residenziale per attività non solo turistiche ma anche congressuali, convegnistiche e di formazione.



Cooperativa

## EDA Servizi

Cooperativa di produzione e lavoro  
Servizi culturali

Area **Cultura e turismo**

Sede legale

Via Pellas, 20 A/B - Firenze

Sede operativa

Via Becciolini, 1 - Firenze

Tel. 055 433954 - Fax 055 4265022

E-mail: [info@edaservizi.it](mailto:info@edaservizi.it)

[www.edaservizi.it](http://www.edaservizi.it)

EDA Servizi è una cooperativa di professionisti provenienti dal mondo della documentazione, delle biblioteche, dell'editoria e delle nuove tecnologie, un'impresa low profit che con oltre cinquanta soci lavora nei settori della cultura e della comunicazione.

Nata nel 2001, è oggi una realtà affermata che crea opportunità di lavoro per più di cento persone.

EDA Servizi mette creatività, sensibilità e cura dei dettagli al servizio dei progetti che fanno entrare la cultura nella vita quotidiana delle persone.



edaservizi

Cooperativa Sociale

## EQUOIDEA

Cooperativa sociale di tipo B  
Inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Area **Lavoro e inserimento lavorativo**

Area **Cultura e turismo**

Via Lisbona, 23 - Pontassieve (FI)

Tel. 055.8323483 - 055.8316737

Fax 055.8325491

E-mail: [info@coopcristoforo.it](mailto:info@coopcristoforo.it)

[www.coopcristoforo.it](http://www.coopcristoforo.it)

Equoidea è una cooperativa di tipo B, nata nel 2006 da uno spin-off della cooperativa Archimede. Oltre a svolgere servizi di gestione del verde e raccolta differenziata nel territorio fiorentino, la cooperativa ha specializzato la propria offerta di servizi nel settore del turismo sociale.

Attualmente la cooperativa, grazie all'esperienza maturata in tale ambito, gestisce alcune strutture alberghiere dislocate nei centri turistici più rinomati della costa toscana, delle Dolomiti del Trentino e della Valle d'Aosta.



Cooperativa Sociale

## FLORENCE PLANET

Cooperativa sociale di tipo B

Area **Lavoro e inserimento lavorativo**

Area **Cultura e turismo**

---

Sede Legale

Via degli Orti, 7 - Badia a Settimo Scandicci (FI)

Sede Amministrativa

Via S. Caterina d'Alessandria, 13/A - Firenze

Tel. 055 495341

E-mail: [direzione@florenceplanet.com](mailto:direzione@florenceplanet.com)

[www.florenceplanet.com](http://www.florenceplanet.com)

Florence Planet è una cooperativa di tipo B che svolge la propria attività prevalente nell'ambito dei servizi turistici; gestisce servizi di accoglienza e informazione turistica per il Comune di Firenze nonché i servizi museali del Comune di Fiesole. Florence Planet ha inoltre promosso e diretto il tavolo di coordinamento del progetto "turismo" delle cooperative toscane aderenti al Gruppo Cooperativo CGM. La cooperativa collabora con le principali organizzazioni che in Italia e in Europa si occupano di turismo sociale.



Cooperativa Sociale

## GIOCOLARE

Cooperativa sociale di tipo A

Servizi socio-assistenziali ed educativi

Area **Educazione**

---

Via Lisbona, 23 - Pontassieve (FI)

Tel. 055 8323483

Fax 0558325491

E-mail: [mail@giocolare.net](mailto:mail@giocolare.net)

[www.giocolare.net](http://www.giocolare.net)

Giocolare è stata costituita nel 1989 e ha iniziato le sue attività aprendo un asilo nido privato (Minimondo), che per dieci anni è stata l'unico servizio della cooperativa. Dall'anno 2000 Giocolare ha cominciato a portare avanti un piano di sviluppo ed è stato in quel periodo che ha scelto di aderire al consorzio Co&So Firenze. Attualmente gestisce servizi per l'infanzia, per i minori e giovani, per le persone diversamente abili e per gli anziani, occupandosi di attività educative e assistenziali e promuovendo partecipazione e legami di comunità.



Cooperativa Sociale

# IL GIRASOLE

Cooperativa sociale di tipo A

Area **Cura**

---

Sede legale

Via degli Orti, 7 - Badia a Settimo Scandicci (FI)

Sede amministrativa

Via Ghiberti, 14/16 - Scandicci (FI)

Tel. 055 740462 / 7601706 - Fax 055 7423064

E-mail: [coopilgirasole@coopilgirasole.it](mailto:coopilgirasole@coopilgirasole.it)

[www.coopilgirasole.it](http://www.coopilgirasole.it)

La cooperativa sociale il Girasole nasce nel 1999 dalla partecipazione al progetto europeo "Per i giovani con i giovani", promosso dal Comune di Scandicci, finalizzato all'imprenditorialità giovanile e alla creazione di servizi innovativi in ambito socio-educativo.

La sua mission è da sempre la progettazione e l'offerta di servizi innovativi capaci di migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili. A tale scopo cerca di dare risposta ai nuovi bisogni per la residenzialità e le autonomie individuali e per le fragilità e le patologie legate alla salute mentale. Tutto questo è possibile grazie al contributo e allo scambio continuo con le varie realtà del territorio (associazioni di volontariato, cooperative, pubbliche amministrazioni) che a diverso titolo hanno reso possibile la realizzazione dei vari progetti.



Cooperativa Sociale

# ITACA

Cooperativa sociale di tipo A

Area **Cura**

---

Via G. Ferraris, 15 - Pistoia

Tel. 0573 532529

Fax 0573 534344

E-mail: [coopitaca@dada.it](mailto:coopitaca@dada.it)

La cooperativa Itaca nasce nel 1997 per occuparsi prevalentemente della progettazione e della gestione di servizi residenziali per la salute mentale per adulti. Negli anni la cooperativa ha sviluppato una forte esperienza professionale nell'ambito dei servizi sociosanitari/educativi e si propone come risorsa in grado di elaborare progetti e gestire servizi finalizzati a rispondere in modo significativo alle esigenze sociali del territorio pistoiese con l'uso del lavoro in équipe, la progettazione condivisa e l'attenzione al singolo.

Cooperativa Sociale

## Ma.Gi.

Cooperativa sociale di tipo A

Area **Cura**

---

Sede Legale

Via di Brozzi, 477 - Firenze

Sede operativa

Via Ghiberti, 14/16 - Scandicci (FI)

Tel. 055 740462

Fax 055 7423064

E-mail: [coopmagi@pec.it](mailto:coopmagi@pec.it)

La cooperativa sociale MA.GI. è stata fondata nel 2010 ed è socia del consorzio Co&So Firenze da gennaio 2011.

La cooperativa promuove il benessere della comunità offrendo servizi che valorizzano la persona attraverso l'ascolto, l'orientamento, la flessibilità del servizio, la motivazione, l'innovazione, l'individualità, la creatività, la qualità.

Gestisce la struttura residenziale Casa di Accoglienza S. Luisa de Marillac, che ospita soggetti adulti con patologie psichiatriche. Offre inoltre laboratori di socializzazione, pre-lavorativi e di educazione al lavoro, rivolti a ragazzi disabili e altre categorie con svantaggio sociale (Bussola Verde, laboratorio di pelletteria Let's Work) e impiega personale OSS nelle strutture carcerarie delle province di Firenze e Prato.

Cooperativa Sociale

## MATRIX

Cooperativa sociale di tipo A

Area **Cura**

---

Via di Brozzi, 477 - Firenze

Tel. 055 2008238

E-mail: [coopmatrix@coopmatrix.it](mailto:coopmatrix@coopmatrix.it)

[www.coopmatrix.it](http://www.coopmatrix.it)

Nasce nel 1999 e fonda il suo operato sui principi generali, le metodologie e gli strumenti operativi di discipline quali la psicologia, la psichiatria e le scienze dell'educazione e della formazione.

Obiettivo è quello di rispondere al disagio sociale e psicologico degli individui e delle loro famiglie, nel contesto del territorio, attraverso metodologie di prevenzione e individuazione delle risorse locali e delle possibilità di sviluppo delle persone con disagio verso una maggiore autonomia e integrazione.

Cooperativa

## L'OFFICINA

Cooperativa di produzione e lavoro  
Servizi meccanici e documentali

Area **Lavoro e inserimento lavorativo**

---

Sede legale

Via Pellas, 20 A/B - Firenze

Sede amministrativa

Via Giotto, 22 - Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055 4484344 / 4489010

Fax 055 4484807

L'Officina è una cooperativa di servizi che opera prevalentemente nel settore dell'outsourcing alle imprese.

La cooperativa è specializzata nella gestione documentale, con l'offerta di servizi di scansione, indicizzazione e archiviazione digitale per conto di aziende di rilevanza anche internazionale.

Cooperativa Sociale

## RIFREDI INSIEME

Cooperativa sociale di tipo A

Area **Cura**

---

Via Don Facibeni, 13 - Firenze

La cooperativa sociale Rifredi Insieme nasce nell'estate del 2006 su iniziativa di alcuni sacerdoti dell'Opera Divina Provvidenza Madonna del Grappa e di alcuni laici.

La cooperativa opera prevalentemente nel territorio fiorentino con la gestione di una struttura residenziale per anziani e varie comunità per minori in situazione di disagio sociale e psichico.

## Cooperativa Sociale **SOCIALEinRETE**

Cooperativa sociale di tipo B

Area [Lavoro e inserimento lavorativo](#)

Via Giotto, 22 - Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055 4484344 / 4489010

Fax 055 4484807

E-mail: [info@socialeinrete.com](mailto:info@socialeinrete.com)

[www.socialeinrete.com](http://www.socialeinrete.com)

Con circa 90 addetti tra dipendenti, soci lavoratori, soci volontari e persone in percorsi terapeutico/riabilitativi, Socialeinrete lavora affinché il lavoratore svantaggiato possa “crescere” umanamente e professionalmente, in un cammino verso il riconoscimento delle proprie risorse e possibilità. Le opportunità di impiego che la cooperativa cerca di offrire sono reali situazioni lavorative che tengono conto delle concrete specificità dei singoli lavoratori. Per fare questo la cooperativa opera in stretto contatto con i servizi e gli enti territoriali, nella convinzione che solo attraverso un reale lavoro di rete si possa promuovere il passaggio da una condizione di svantaggio generalizzato ad una situazione di concreta integrazione sociale. Favorisce forme stabili di impiego, continuità del rapporto di lavoro, fidelizzazione del lavoratore e qualificazione delle mansioni assegnate. Svolge le seguenti attività e servizi: gestione documentale, centro stampa digitale, lavanderia semi-industriale, laboratorio AltreMani.



## Cooperativa Sociale **XENIA**

Cooperativa sociale di tipo B

Area [Lavoro e inserimento lavorativo](#)

Via Pellas, 20/A/B - Firenze

Tel. 055 450474

Fax 055 450800

E-mail: [r.censabella@tecstour.com](mailto:r.censabella@tecstour.com)

[www.xenia.fi.it/index.php](http://www.xenia.fi.it/index.php)

Xenia è una cooperativa specializzata nel turismo sociale che offre turismo, eventi, cultura e sapori, promuovendo iniziative che rispondono a un diffuso bisogno di relazionalità e socializzazione.

Le attività turistiche proposte sono pensate “su misura” per individui o gruppi organizzati, rivolgendo altresì particolare attenzione alle persone “fragili” con abilità ridotte, per patologie e/o età, avvalendosi di strumenti e presidi professionali appropriati.

La cooperativa, inoltre, si avvale di strumenti quali la gestione in proprio di strutture ricettive in varie zone d'Italia e la collaborazione con tour operator italiani e stranieri, che offrono il proprio know-how e i mezzi operativi per l'assistenza e il sostegno nel “turismo senza barriere”.



